Numero a 6 pagine Lire 20

Anno III - N. 832 - Domenica 13 novembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto anni ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044.

Abbonamenti: Anno L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Anno L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/6288

FAVOREVOLE CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SULLE COLONIE AL COMITATO DELL'ONU

SPETTA ORA ALL'ASSEMBLEA DECIDERE IN VIA DEFINITIVA

Buone probabilità per un voto positivo su tutte le deliberazioni - La fine della discussione prevista entro sabato - E' imminente il passaggio dei poteri in Somalia

NEW YORK, 12 — Il Comitato politico dell'ONU dopo sei settimane di lavoro ha terminato il dibattito sulle Colonie italiane. La mozione che riassume le proposte riguardanti la Libia, la Somalia e l'Eritrea è stata approvata questa sera con votazione schiacciante: 49 voti favorevoli, uno contrario e otto astenuti. Il voto contrario è quello dell'Etiopia; blocco slavo, Nuova Zelanda e Svezia si sono astenuti.

Prima della votazione del documento finale era stata approvata la risoluzione riguardante la sorte della Somalia. L'Italia amministrerà provvisoriamente la Somalia in attesa che l'ONU approvi lo statuto per l'amministrazione fiduciaria. L'Italia subentrerà all'Inghilterra non appena questa sarà in condizioni di lasciare la Somalia. Si prevede che ciò avverrà fra breve tempo.

Le soluzioni approvate dal Comitato politico dell'ONU e che ora dovranno avere la ratifica dell'Assemblea sono le seguenti:

LIBIA: piena indipendenza entro il primo gennaio 1952.

SOMALIA: amministrazione fiduciaria italiana con l'assistenza di un consiglio consultivo composto di tre Potenze e cioè Columbia, Egitto e Filippine, per la durata di dieci anni, dopo i quali alla Somalia verrà concessa l'indipendenza. In attesa che l'ONU approvi lo statuto per l'amministrazione fiduciaria, all'Italia è stata attribuita l'amministrazione provvisoria.

ERITREA: una commissione d'inchiesta di cinque Potenze accerterà i desideri della popolazione locale e riferirà entro un anno all'Assemblea dell'ONU.

La soluzione riguardante la Somalia è stata proposta dal delegato Arce ed ha suscitato violente proteste da parte del delegato etiopico. «Tutti coloro che hanno appoggiato questa proposta saranno responsabili — ha detto il rappresentante del Negus — dello spargimento di sangue che sicuramente ci sarà in Somalia».

La proposta è stata tuttavia approvata con 38 voti favorevoli, otto contrari e dieci astenuti. Questa votazione è considerata negli ambienti delle Nazioni Unite come un voto di fiducia per l'Italia.

Nella prossima settimana dunque il dibattito sulle Colonie italiane si trasferirà all'Assemblea dell'ONU. Poichè la commissione consultiva del comitato politico ha avuto un solo voto contrario e cioè quello dell'Etiopia si prevede che le proposte del comitato potranno raccogliere la maggioranza di due terzi, necessaria per la sanzione definitiva.

Prima della votazione finale sulla questione coloniale al comitato politico dell'Assemblea generale dell'ONU, l'Ambasciatore italiano a Washington Tarchiani ha espresso la gratitudine dell'Italia per l'aiuto ricevuto dai Paesi dell'America latina, il cui intervento si deve l'approvazione della mozione generale da parte del Comitato politico.

«I nostri fratelli dell'America latina — ha dichiarato Tarchiani — hanno sempre sostenuto la posizione dell'Italia durante i dibattiti svoltisi al comitato politico. L'Italia è loro profondamente grata. Noi non dimenticheremo mai questa dimostrazione di solidarietà».

Tarchiani ha quindi fatto presente che virtualmente tutti i venti voti dell'America latina sono stati offerti spontaneamente a sostegno dei legittimi interessi dell'Italia, per cui «questo appoggio ha reso possibile la mozione oggi approvata». Il diplomatico italiano si è detto inoltre fiducioso che lo stesso aiuto verrà fornito alla Italia nelle prossime riunioni dell'Assemblea generale, che la settimana ventura dovrà approvare definitivamente le proposte del comitato politico.

Oggi l'incontro fra Acheson e Adenauer

FRANCOFORTE, 12 — Il Ministro degli Esteri americano Dean Acheson si prepara questa sera alla fase più importante della sua visita in Germania: l'incontro con i dirigenti della Repubblica occidentale tedesca a Bonn. Egli trascorrerà la domenica nella Capitale e conferirà per un'ora con il Cancelliere Adenauer, comunicando a lui ed agli altri principali reggitori del Governo di Bonn che Granbretagna, Stati Uniti e Francia hanno concordato una revisione del programma di smantellamenti, una sollecita dichiarazione che ponga fine allo stato di guerra con la Germania ed una rapida ammissione della Germania occidentale e della Saar al Consiglio d'Europa in qualità di membri associati.

Oggi Acheson, accompagnato da Mac Cloy e dall'Ambasciatore americano in Granbretagna Lewis Douglas, si è recato a Heidelberg per incontrarsi con le maggiori autorità militari americane in Germania. Ma si è trattato di una visita sorprendentemente breve, limitata a 90 minuti di colloquio al tavolo della sala da pranzo dell'elegante «Schloss Hotel». Erano presenti 18 persone, fra cui il comandante delle forze americane in Germania ed i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Aviazione.

Sforza alla Radio

UNIRE L'EUROPA è una necessità vitale

ROMA, 12 — Il Ministro degli Esteri, on. Sforza, ha parlato questa sera sul problema dell'unità europea dai microfoni della R.A.I.

«Voi sapete — ha detto il conte Sforza — che sono tornato domenica scorsa dalla seconda sessione dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa. E' dover mio ripetervi il mio pensiero, quale già lo espressi martedì al Consiglio dei Ministri: alla sessione di Parigi non si sono compiuti i passi avanti che si poteva sperare, ma la strada è rimasta aperta per ogni auspicabile progresso.

«Io sento giornalmente, lo sentite voi stessi, — ha proseguito il Ministro — ripetere da certuni che il Piano Marshall non solo non aiuta l'Italia e gli altri Paesi «marshallizzati» (uso la spiritosa parola inventata dal Cominform), ma anzi uccide la possibilità di sviluppo di una pretesa sana economia. Forse a furia di sentire ripetere queste affermazioni, può darsi che parecchi abbiano finito per chiedersi: «Ma che vi sia qualcosa di vero? Ma che in fondo gli aiuti E.R.P. ci danneggino davvero?».

«Ai don Basilio che insinuano tali falsità voi dovete rispondere con dei fatti e delle cifre mostranti che l'Europa sarebbe alla fame, che senza il Piano E.R.P. molte migliaia di italiani si troverebbero da tempo in un mondo migliore. Per l'Italia gli aiuti americani rappresentano i due terzi delle nostre importazioni dall'estero. Per l'Europa «marshallizzata», noi compresi, l'aiuto americano rappresenta in un solo anno quattro miliardi di dollari di grano, petrolio, carbone, cotone ecc. Ma perchè gli americani ci fanno questo dono? Perchè noi abbiamo promesso di aiutarci da noi, di fare tutto il possibile per abbassare barriere doganali e frontiere politiche; di adoperarci alla nostra stessa prosperità per la unica via che fruttò un secolo e mezzo fa, ai tredici Stati dell'Unione americana, prosperità e sicurezza.

«Che sarebbe di noi — ha continuato Sforza — se, nel 1952, anno preannunciato per la fine del Piano Marshall, noi ci presentassimo con uno squallido bilancio di esitazioni e di disaccordi, con montagne di virtuose affermazioni, ma non un fatto, non uno solo? Voi lo sapete che sarebbe impossibile ricominciare un'altra volta. E se l'Europa si illudesse di «poter fare da sè», parlerebbero le cifre.

«Italiani — ha concluso il Ministro — propugnando l'avvento di una pacifica unione europea, voi sarete fedeli ai più alti ideali della nostra storia, a cominciare da Dante. Ma al tempo stesso indicherete la sola strada che permetterà a tutti, dalle Alpi alla Sicilia, un più alto livello di vita».

Congresso triveneto della D.C. a Gorizia

GORIZIA, 12 — Presieduto dall'on. Taviani, ha avuto inizio stamane nella nostra città il congresso triveneto della Democrazia Cristiana, al quale partecipano i dirigenti di tutte le sezioni del partito delle Tre Venezie. L'ordine del giorno del congresso comprende una serie di problemi e di argomenti d'ordine organizzativo e politico.

Gli smantellamenti

Risposta dei laburisti ai socialisti tedeschi

LONDRA, 12 — L'esecutivo del partito laburista britannico ha risposto stasera al partito socialdemocratico tedesco che gli aveva chiesto di far cessare gli smantellamenti industriali in Germania. La risposta ha grande significato anche perchè è stata fatta subito dopo il ritorno a Londra del Ministro degli Esteri Bevin, reduce da Parigi. Nella lettera il partito laburista si dichiara favorevole a smettere gli smantellamenti non prima però che si decidano misure di sicurezza.

Il presidente e il segretario generale del partito laburista si recheranno fra breve in Germania per uno scambio di idee con i socialdemocratici tedeschi. Passando per la Francia avranno l'occasione di incontrarsi con i socialisti francesi e di adoperarsi perchè i socialisti francesi e tedeschi giungano a una intesa.

In gennaio il processo per il tesoro di Dongo

MILANO, 12 — E' stata fissata per il 10 gennaio prossimo la data d'inizio del processo connesso con l'oro di Dongo, nel quale sono coinvolti numerosi imputati, tra cui l'ex deputato Dante Gorreri, già segretario della Camera del lavoro di Parma, attualmente detenuto a S. Vittore. Il processo, che si prevede di lunga durata, si svolgerà alla Corte d'Assise di Como.

Da mercoledì scorso tutti i detenuti coinvolti nei fatti della «Volante rossa» hanno iniziato nel carcere di S. Vittore lo sciopero della fame, rifiutando i cibi e rifiutandosi anche di avere colloqui con i familiari e con gli avvocati a causa della lunga protrazione dell'istruttoria.

PROGETTO FRANCESE PER IL "FRITALUX,,

IL BANCO DI PROVA per un'unione europea

In dicembre dovrebbero riunirsi i rappresentanti dei 5 Paesi aderenti al nuovo gruppo

PARIGI, 12 — La direzione degli affari economici del Quai d'Orsay sta compilando un primo organico progetto di provvedimenti economici e valutari da attuarsi in seno al Gruppo regionale detto del Fritalux. Il progetto verrà trasmesso lunedì venturo alle Cancellerie dei Paesi che dovrebbero eventualmente aderire a questo nucleo continentale di collaborazione economica, vale a dire l'Italia, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, che studieranno nei prossimi giorni il testo del progetto francese e invieranno a Parigi, verso la fine del mese di novembre, delegazioni di tecnici e di esperti per discutere i vari punti di una prima conferenza preliminare. Solo in un secondo tempo, e presumibilmente a metà di dicembre, si incontrerebbero i Ministri dei cinque Paesi aderenti al cosiddetto Fritalux [illegible]. Per l'Italia, come è noto, interverrà ai negoziati il Ministro Pella.

Il Ministro francese delle Finanze Petsche, come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, ha esaminato nel corso del suo recente colloquio con il collega tedesco Ehrard l'eventualità di un inserimento della Germania occidentale. Esso, se i Governi dei cinque Paesi aderenti dovessero pronunciarsi favorevolmente, non avrebbe tuttavia luogo che in una fase ulteriore.

A differenza di quanto è stato fatto per l'Unione doganale italo-francese, della quale con abbondanza di protocolli e di comunicazioni ufficiali si sono proclamati fin dal primo momento gli obiettivi finali senza accompagnare gli impegni a lunga scadenza da alcun pratico e graduale inizio, per il cosiddetto Fritalux si vorrebbero evitare ambiziosi disegni anticipati [illegible] deste ma concrete iniziative nel campo monetario e degli scambi commerciali.

Una progressiva unità d'impegni e di misure nelle relazioni economiche tra i cinque Paesi aderenti, dovrebbe costituire la piattaforma necessaria per addivenire all'unità vera e propria. Hoffman, nella sua visita a Parigi della fine di ottobre, avrebbe definito il cosiddetto Fritalux «il banco di prova di una possibile unificazione europea».

Avventuriero croato individuato a Udine

UDINE, 12 — Un interessante sviluppo hanno avuto in questi giorni le indagini relative alla personalità del cittadino croato Alexander Gwozdic, di 29 anni, residente da qualche tempo nella nostra città. Egli è stato da più parti smentito circa le asserite qualità di corrispondente di giornali americani e inglesi, di amico personale dell'ex re Pietro di Jugoslavia, di ex appartenente, quale ufficiale, alla R.A.F. inglese; mentre invece è risultato all'Interpol e alle Questure di Roma e di Udine che il Gwozdic è implicato in una grossa operazione di scasso di casseforti, effettuata da una banda di quattro individui a Graz, in Austria. A capo della combriccola è indicato come responsabile quel Frank Novak, già segnalato recentemente come appartenente ad una banda di trafficanti clandestini di stupefacenti e di macchine dalla vicina Repubblica austriaca a Monfalcone, Trieste, Milano e Roma.

Il Novak, arrestato, ha chiaramente precisato di avere dato parte della refurtiva al Gwozdic durante una sua visita in Italia, effettuando la consegna nell'abitazione udinese del sedicente giornalista. La polizia romana ha informato altresì che il croato in parola, estraneo all'albo dei giornalisti stranieri, fu sorpreso in epoca recente nella Capitale, mentre stava vendendo due centinaia circa di macchinette accendisigari di contrabbando. Mentre le indagini proseguono, il Gwozdic comparirà mercoledì venturo dinanzi al nostro Pretore.

NUOVO INTERVENTO DI VISCINSKI ALLA COMMISSIONE DELLE NAZIONI UNITE

MOSCA NON VUOLE "ABUSI,, NEL CONTROLLO DELL'ATOMICA

Le cavillose argomentazioni del Ministro degli Esteri sovietico

NEW YORK, 12 — Il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Viscinski è nuovamente intervenuto nel dibattito sul controllo atomico dinanzi alla Commissione politica speciale. Egli ha affermato che il solo modo per impedire una guerra atomica è l'istituzione di un controllo sul modo di applicare tale interdizione. Dopo aver definito «debole» l'affermazione secondo la quale Mosca non vorrebbe partecipare alla realizzazione pratica di un controllo atomico ed aprire i propri territori ad una periodica ispezione degli stabilimenti che producono l'energia nucleare, Viscinski ha sottolineato di nuovo che, tuttavia, questo controllo, secondo Mosca, non potrebbe in alcun modo significare la «proprietà» o «la direzione» di questi stabilimenti.

«Noi apriamo le porte al controllo — ha detto Viscinski, ma la vostra concezione di esso è ampiamente distorta. Voi pensate alla possibilità di farne uso come se gli impianti fossero roba vostra. La Russia non vorrà e non potrà mai concedere alla commissione il diritto di proprietà sulle sue possibilità atomiche. Noi abbiamo la nostra terra, e non permetteremo mai agli estranei alcun diritto su di essa. Questo va ricordato una volta per sempre. A patto che voi rispettiate la nostra sovranità — dice Viscinski — i nostri diritti alla direzione e sfruttamento delle nostre risorse, siamo disposti ad accettare un controllo. Un controllo, ma non un abuso. Potrete annusare, assaggiare, toccare tutto quello che vorrete, e sempre consigliarci norme tecniche essenziali ed in buona fede, ma non di più».

Le cavillose argomentazioni di Viscinski sul controllo atomico — chè praticamente tutte le smentite del Ministro degli Esteri sovietico si riducono a questo: la Russia non permetterà a nessuno di controllare la sua produzione atomica — non si sono limitate a queste frasi. A proposito delle affermazioni fatte ieri dall'americano Hickerson, il quale, premesso che gli Stati Uniti stavano inviando isotopi ad una trentina di Nazioni, aveva chiesto che cosa facesse invece la Russia, Viscinski ha dichiarato: «Sta bene, ma il fatto è che noi stiamo usando l'energia atomica per opere di ingegneria su larga scala e per far saltare qualche cosa».

«Che cosa facciamo saltare? — ha proseguito Viscinski — Blocchi di rocce. Dopo tutto non ci limitiamo a scuotere l'aria, perchè sarebbe economicamente inutile, sebbene vi siano stati casi, nella storia, in cui le bombe atomiche siano servite più a scuoter l'aria che a fare del bene all'umanità e, oltre a scuotere l'aria, abbiano ucciso migliaia di persone senza alcuna necessità militare, nè dal punto di vista del proseguimento della guerra, nè sotto il profilo di raggiungere utili obiettivi di guerra.

In quanto al segreto atomico l'oratore ha affermato che la Russia se ne è impadronita solo per merito dei suoi sforzi e nonostante che fosse boicottata dagli altri Paesi. «Noi — egli ha detto — vi abbiamo messo al corrente dei nostri progressi nel campo dell'energia atomica due anni fa, ma voi a quel tempo non ci avete voluto credere».

A proposito delle ormai famose montagne spostate mediante l'energia atomica Viscinski ha dichiarato che si tratta della versione di un giornale tedesco: egli ha parlato solamente di far saltare delle montagne, nel suo discorso di giovedì.

Stasera a poche ore di distanza dal discorso di Viscinski è comparso il seguente avviso pubblicitario nel quadro in cui vengono affissi i bollettini dell'ONU stesso: «Volete il trasloco di una montagna? Telefonate al servizio trasloco montagne al Cremlino: siamo specializzati nel trasformare i monti in nidi di talpe».

I fachiri

Gli impiegati statali dell'India hanno chiesto che i loro stipendi siano ridotti nell'interesse dell'economia nazionale e come contributo alla lotta contro la inflazione. Il Governo di Nuova Dheli naturalmente ha accettato la richiesta.

○ GLI ANNI PASSANO

Carlo di Edimburgo, figlio della Principessa Elisabetta compie un anno lunedì prossimo. Ha ricevuto molti regali, ma preferisce un anatroccolo di gomma che tiene in bocca per lunghe ore. Sa dire «mamma» e «papà», naturalmente in inglese.

○ CONCORSO

Per il 18 novembre sono attesi a Parigi i migliori baristi d'America per partecipare al «concorso del cocktail». Elementi validi per il punteggio: rapidità, eleganza, competenza, lingue estere e presentazione del prodotto.

BELGRADO DENUNCIA il trattato con l'Albania

Dura nota jugoslava al Governo di Tirana

BELGRADO, 12 — L'agenzia «Tanjug» informa che il Governo jugoslavo ha denunciato oggi il trattato d'amicizia e di collaborazione con l'Albania.

L'annuncio della denuncia da parte jugoslava del trattato con l'Albania è contenuto in una nota consegnata oggi al Governo di Tirana. La nota dichiara che la Jugoslavia si considera libera da tutti gli obblighi derivanti dal trattato e prosegue:

«La Jugoslavia ha preso questa decisione in considerazione dell'atteggiamento apertamente ostile e non pacifico adottato ormai da tempo dal Governo albanese nei confronti della Jugoslavia, atteggiamento in piena contraddizione con lo spirito del trattato». L'annuncio fa seguito al rigetto da parte albanese delle proposte jugoslave presentate il novembre scorso per un ritorno ad una politica di amicizia verso la Jugoslavia.

Nella nota è ricordata la denuncia da parte dell'Albania, dopo la nota risoluzione del Cominform, degli accordi economici a suo tempo stipulati fra i due Paesi nonchè i numerosi «atti ostili» del Governo albanese nei confronti della Jugoslavia.

«Il Governo albanese — prosegue la nota — è stato il primo a organizzare un processo provocatorio per la Jugoslavia. Il Governo albanese cerca di suscitare a qualsiasi costo l'odio sciovinista dei popoli albanesi contro i popoli della Jugoslavia. Inoltre il Governo di Tirana provoca costantemente e sistematicamente incidenti di frontiera. Esso organizza il passaggio in Jugoslavia di spie e di persone incaricate di compiere attività diversionistiche. Queste persone giungono in Jugoslavia recando direttive emanate dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Interno d'Albania Sehua e miranti alla organizzazione di atti sovversivi. Ciò dimostra che il Governo albanese ha pienamente violato il trattato di amicizia e di assistenza vigente fra i due Paesi ed ha assunto il ruolo di provocatore nel complotto ordito contro l'indipendenza e l'integrità del territorio della Jugoslavia».

La nota aggiunge poi che il Governo di Tirana prepara con leggerezza ed in maniera avventurosa l'isolamento dell'Albania, continuanto in pari tempo a perseguire una politica di tradimento nazionale fatale agli interessi vitali del popolo albanese».

E' questa la prima volta che il Governo del Maresciallo Tito prende l'iniziativa di denunciare patti con Paesi del Cominform. In precedenza, Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria e Bulgaria avevano tutte messo da parte i legami «di amicizia e mutua assistenza» connessi con i vari patti conclusi con la Jugoslavia subito dopo la guerra.

Per la prima volta dopo la ruttura fra Tito e il Cominform la Jugoslavia partecipa a una conferenza in un Paese del blocco sovietico. Si tratta della conferenza per il Danubio inaugurata ieri a Galatz in Romania. I delegati jugoslavi siedono accanto a quelli sovietici, romeni, bulgari, ungheresi e cecoslovacchi. Presidente del convegno è stato eletto l'ex Ambasciatore romeno a Belgrado; Vicepresidente è un diplomatico cecoslovacco e segretario generale un ammiraglio sovietico. La delegazione jugoslava è composta di sei membri e ne è a capo l'Ambasciatore a Bucarest.

Sia a Belgrado che nei Paesi cominformisti non si fa alcun commento sulla partecipazione jugoslava. La conferenza si propone di regolare la navigazione sul Danubio.

ITALIANI COSTRETTI a lasciare la Romania

UDINE, 12 — Altri 62 connazionali sono rimpatriati dalla Romania, dove attraverso tenaci e intelligenti fatiche erano riusciti a conquistarsi fiorenti posizioni economiche. Anch'essi hanno ribadito le dolenti note: che il Governo di Bucarest fa oggetto i cittadini stranieri dei Paesi non cominformisti di vessazioni e persecuzioni inaudite. Dopo una breve sosta in città, essi proseguiranno per i rispettivi luoghi d'origine.

Temporeggiamenti britannici

RINVIATO DA LONDRA il riconoscimento di Mao

LONDRA, 12 — Negli ambienti solitamente bene informati di Londra si dichiara oggi che la Granbretagna ha deciso di rinviare ogni decisione in merito al riconoscimento del Governo comunista cinese di Mao Tse-tung a dopo la Conferenza dei Ministri degli Esteri del Commonwealth che si riunirà a Colombo allo inizio dell'anno prossimo.

Nello stesso tempo altre fonti egualmente attendibili hanno dichiarato che «agenti» diplomatici del Governo comunista cinese sono già giunti a Londra e in altre Capitali europee. La loro missione consisterà nei rendere favorevoli al nuovo regime cinese tanto il personale diplomatico nazionalista che già si trova in dette Capitali come le comunità civili cinesi che vi risiedono.

La sede centrale di questi «rappresentanti non ufficiali» comunisti sarebbe in Cecoslovacchia. Infatti si osserva a questo proposito che almeno 20 membri della delegazione comunista cinese che prese parte al Congresso mondiale per la pace svoltosi a Praga la scorsa estate non è ripartita a lavori conclusi formando così secondo gli informatori il primo nucleo di agenti da destinarsi all'Europa.

IL PROBLEMA DELLE OPZIONI

Il Trattato di pace, nel determinare la posizione giuridica dei residenti nelle terre cedute alla Jugoslavia concede, com'è noto, a coloro la cui lingua di uso è l'italiano, la facoltà di optare per la conservazione della cittadinanza italiana. Il requisito della lingua d'uso è dunque la «conditio sine qua non» per l'esercizio del diritto di opzione. Ma purtroppo, il riconoscimento di questo indispensabile presupposto, essendo stato affidato senza possibilità di controllo alcuno alla Jugoslavia, ha messo nelle mani di quest'ultima un'arma, il cui uso politico e propagandistico ha gravemente danneggiato i nostri connazionali residenti in Istria ed a Fiume.

A più di due anni dalla ratifica del Trattato di pace, il problema delle opzioni, che, se affrontato nello spirito del Trattato stesso, cioè secondo giustizia, avrebbe potuto ormai considerarsi risolto, è più vivo ed attuale che mai.

Il caso tipico che più frequentemente è dato di vedere e lamentare è quello della separazione forzosa del nucleo familiare, che si verifica quando, mediante illogiche discriminazioni, il requisito della lingua d'uso viene riconosciuto ad un membro della famiglia (al marito ad esempio) e negato ad un altro (alla moglie ed ai figli). L'assurdità di tali discriminazioni s'avverte in tutte le sue tristi e pericolose conseguenze, quando in forza del riconoscimento della cittadinanza, le famiglie vengono disperse e tale dispersione minaccia di diventare definitiva o di cristallizzarsi per un periodo di tempo che non è possibile prevedere. La procedura per le opzioni consente, secondo la legge jugoslava, la possibilità del ricorso avverso alla prima decisione negativa, ma la evasione del ricorso, indipendentemente dal suo esito, può procrastinarsi senza limite alcuno di tempo. Solamente in casi eccezionali, cioè per constatata violazione di procedura, sempre difficile a dimostrarsi e ad individuarsi da parte dei profani di cose giuridiche, è ammesso un secondo ricorso in sede superiore.

Diretta conseguenza del sistematico rifiuto delle opzioni e delle separazioni familiari, sono le fughe clandestine via terra e via mare con tutto il carico di incidenti e di sventure, che queste hanno comportato, specialmente negli ultimi tempi a causa dell'intensificata vigilanza jugoslava sulle rotte marittime e lungo la linea di confine. Gli episodi sono troppo noti e numerosi, perchè sia necessario ricordarli tutti. Basta generalizzare rammentando il massacro di Piemonte d'Istria in cui sono perite 13 persone, il tragico duplice eccidio dei due marinai di Sansego ed infine la sequela di processi e di severissime condanne, con cui sono stati puniti non solo gli sfortunati autori di fughe clandestine, ma pure i loro congiunti, imputati, spesso solo sulla base di sospetti di favoreggiamento. Anche il caso del «Tergeste» e dei due marittimi albonesi Diminich e Viscovi, pur essi profughi clandestini, rientra nelle dolorose vicende del problema delle opzioni. Ha fatto molto rumore qualche tempo fa questo episodio di Fiume, ma, come sempre, dal male è scaturito il bene: la brutta vicenda dei due marittimi ha avuto abbastanza rapida e lieta conclusione. Quanti però, sono, i Viscovi e i Diminich, clandestini o no, che vorrebbero correre ad abbracciare i loro cari a Cherso, a Lussino, a Rovigno, ecc. dove sono trattenuti contro la loro volontà?

La risoluzione felice di un caso che si era prospettato pieno di drammaticità, non deve ingenerare troppo facile ottimismo; nè il considerare che la Jugoslavia non può avere alcun interesse a trattenere in Istria nuclei di popolazione italiana, rende legittima una fiduciosa aspettativa nella soluzione pacifica e lenta dell'intero problema. Qui entrano in gioco considerazioni morali, di prestigio e di umanità, che non possono farci rimanere insensibili ed inerti al protrarsi delle ansietà e delle sofferenze di migliaia di nostri connazionali, la tutela dei quali si è sinora esplicata tramite le normali vie consolari, le quali, loro malgrado, si son trovate spesso nella impossibilità di operare ed intervenire per ragioni di carattere sostanziale, geografico ed ambientale. Il licenziamento dal lavoro abituale, la privazione della carta annonaria ed in genere il trattamento cui sono sottoposti gli italiani che hanno espresso il desiderio di venir rimpatriati, sono fatti che testimoniano delle difficili e spesso impossibili condizioni di vita nelle zone cedute. Qualcosa è stato innegabilmente ottenuto mediante la paziente e silenziosa attività dei nostri rappresentanti diplomatici, mentre nota è del resto la fervida opera svolta dal C.L.N. dell'Istria, perchè i varii, spesso angosciosi aspetti di questo problema fossero sempre tenuti presenti dal Governo di Roma. Tuttavia resta ancora da fare il più.

Giova ora porre la questione delle opzioni nel quadro della attuale situazione politica jugoslava, i cui recenti sviluppi possono interpretarsi come un lento evolversi in senso occidentale. Mancano, però, assolutamente e indizi e sintomi sicuri che all'evoluzione nei rapporti esterni si accompagni un intero mutamento di rotta nel regime interno, per cui sperare in una rigenerazione della democrazia e dei sentimenti pacifici ed amichevoli della Jugoslavia verso l'Italia e gli italiani dell'Istria, come fatti che possono verificarsi spontaneamente, politicamente sarebbe per lo meno prematuro. Molto acutamente è stato osservato in questi giorni che se la Jugoslavia sarà attratta nell'orbita occidentale, come prima cosa dovrà regolare le questioni pendenti con l'Italia, fra le quali vi è pure quella delle opzioni: e se tale problema verrà affrontato mediante trattative dirette, ammesso che si giunga a queste, sarà possibile che esso trovi piena e soddisfacente soluzione?

Le violazioni jugoslave al Trattato di pace non sono certo invenzioni propagandistiche, ma fatti documentabili e poichè, alla lunga, la nostra pazienza e la nostra buona volontà mal s'intonerebbero ai patimenti ed alle ansie di migliaia di nostri connazionali, non ci resterebbe altro che appellarci al Trattato stesso, il quale per la risoluzione delle controversie, prevede appunto il ricorso al Consiglio dei quattro Ambasciatori. Al caso, potrebbe essere sufficiente esprimere l'intenzione di fare questo passo, non fosse altro che per indurre Londra e Washington ad intervenire per persuadere il Governo di Belgrado ad osservare i suoi obblighi nei confronti dell'Italia.

B. A.

EINAUDI ATTACCATO DALLE SINISTRE PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

IL GOVERNO RISPONDERÀ CON SOLIDI ARGOMENTI

Precisazioni di Silone sui rapporti con la D.C.

ROMA, 12 — Un giornale del pomeriggio è uscito oggi con un titolo in cui si parla di «tamburi dell'opposizione che rullano per la prossima battaglia». In effetti la settimana, dopo giornate politiche davvero laboriose, si chiude senza prospettive di meritato riposo domenicale. Sarà davvero «battaglia» l'azione con cui l'estrema sinistra tenta di intorbidare le acque o si placherà nelle modeste proporzioni di una scaramuccia come altre volte?

Polemiche vuote

Intanto, stamane, il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto per la nomina dell'on. Gava, democristiano, al Sottosegretariato per le pensioni, uno dei tre rimasti scoperti per le dimissioni dei socialdemocratici, e De Gasperi ne ha dato immediata comunicazione ai Presidenti delle due Camere. Il gesto del Presidente della Repubblica si affianca a quello della firma con cui sono state avallate le nomine interinali dei Ministri, confermando così che la soluzione proposta dall'on. De Gasperi era del tutto costituzionale.

E' appunto sull'esito della «crisetta» ministeriale che le sinistre intendono aprire una discussione alla Camera e al Senato. Senonchè, in base al regolamento, non sarà il Presidente del Consiglio a presentare la soluzione adottata, ma i Presidenti delle Camere, che leggeranno la comunicazione scritta trasmessa loro da De Gasperi. Pertanto le sinistre per aprire la discussione dovranno presentare una mozione di sfiducia al Governo firmata da almeno un decimo dei membri della Camera, cioè da 58 deputati: atto che verrà sicuramente compiuto; prima dei dibattiti, però, dovranno passare tre giorni. E' evidente che alle sinistre preme di acuire il disagio politico nello schieramento parlamentare socialdemocratico, tuttora in evoluzione e a questo riguardo è assai atteso il discorso che Saragat pronunzierà domani a Torino.

Il Governo, mentre anche per la nomina di Pella all'O.E.C.E. è stato provveduto con decreto del Presidente del Consiglio, per bocca d'un portavoce del Viminale ha detto che «naturalmente accetta la discussione in Parlamento, anche perchè ha dei solidi argomenti, mentre l'opposizione ne è completamente priva, come hanno dimostrato le recenti polemiche sui giornali.

La discussione è tanto più facilmente accettata, poichè in quelle polemiche è stata coinvolta la persona del Capo dello Stato. E' un motivo di più perchè il Governo non pensi di sottrarsi a discutere quanto è accaduto. Questo per quanto riguarda il Governo. Si deve però rilevare — ha aggiunto il portavoce — che il Paese non si attende in questo momento vane disquisizioni di carattere politico o dottrinale, ma il concreto esame dei provvedimenti che sono necessari per la sua esistenza, soprattutto nell'imminenza dell'inverno quei provvedimenti che il Governo, insieme a tutta l'opera legislativa iniziata dopo le elezioni del 18 aprile, intende condurre avanti».

Commenti monarchici

L'argomento crisi ha suscitato oggi dei commenti anche negli ambienti filomonarchici, dove si è diffuso un sorriso di ironica compiacenza. Il ragionamento che si fa è di questo tipo: le crisi ministeriali finiscono tutte allo stesso modo, cioè nelle mani del Presidente della Repubblica, che firma i decreti di nomina per i nuovi Ministri. Tali nomine un tempo le faceva il re, ma chi ricorda mai che la loro legittimità sia stata posta in discussione? Ora invece proprio i più accesi fautori della Repubblica osano sindacare sull'operato del Presidente Einaudi: ci si trova di fronte a dei «repubblicani contro la Repubblica». Così anche ai monarchici è toccata in questa faticosa settimana una piccola soddisfazione.

La direzione della democrazia cristiana ha esaminato in una serie di riunioni conclusesi oggi l'intera situazione politica. Ad alcune sedute erano presenti anche i Ministri Pella, Vanoni, Segni e i Sottosegretari Malvestiti e Colombo. Secondo il comunicato emesso, la direzione ha preso atto con soddisfazione del superamento della situazione determinata dalle dimissioni dei Ministri e dei Sottosegretari socialdemocratici e delle dichiarazioni del Consiglio dei Ministri riguardanti il coordinamento economico e lo studio e l'attuazione delle riforme sociali.

La direzione si è quindi soffermata su taluni problemi economici e finanziari del momento, affrontando in particolare l'esame delle gravi e molteplici esigenze delle aree depresse del nostro Paese, con speciale riguardo al Mezzogiorno. Ha constatato — dice sempre il comunicato — con compiacimento le notevoli realizzazioni compiute dal Governo in ogni settore dell'attività ricostruttiva, che hanno già determinato, o determineranno tra breve, la soluzione di tradizionali e talora secolari problemi.

Ignazio Silone, esponente dell'unione dei socialisti, ha protestato in un'intervista contro ogni taccia di socialcomunismo e di avversione pregiudiziale alla democrazia cristiana. «Una stabilizzazione democratica nell'Europa occidentale è inconcepibile — egli ha detto — senza una collaborazione politica fra socialisti e cattolici. Il dissenso fra noi e la destra del P.S.L.I. è unicamente sulle condizioni della collaborazione. Noi non possiamo accettare un permanente patto di unità d'azione con i democristiani, ma anche noi partecipammo alle elezioni del 18 aprile con la lista di unità socialista.

«Coloro i quali, come i romitiani, si batterono per il Fronte — ha proseguito Silone — hanno successivamente riconosciuto il loro errore. La destra del P.S.L.I. insiste su un preteso nostro accostamento alla lotta dei comunisti contro il Patto atlantico. E' un'accusa in completa malafede. Dopo la ratifica del Patto atlantico, abbiamo esplicitamente dichiarato che la nostra lotta per la pace continuava anche sulla nuova base creata all'Italia dal Patto. Di esso potrà farsi una applicazione difensiva oppure offensiva, pacificatrice o provocatrice, democratica o militarista».

Finanza locale

La portata del provvedimento sulla finanza locale approvato ieri dal Consiglio dei Ministri è stata illustrata alla stampa dal Ministro delle Finanze, on. Vanoni. La legge che sarà sottoposta d'urgenza al Parlamento serve ad aiutare i Comuni più bisognosi. Per la prima volta, ha osservato il Ministro, gli enti locali parteciperanno al gettito dell'imposta generale sull'entrata. Finora ogni Comune provvedeva alla amministrazione con le proprie forze.

La legge propone che il 7.5 per cento del provento complessivo dell'imposta sull'entrata sia ripartito fra i Comuni. E' un principio nuovo, che facilita la ridistribuzione dei mezzi finanziari, favorendo le regioni più povere e più popolate, specie dell'Italia meridionale e delle Isole. Queste provvidenze consentiranno fra l'altro di aumentare gradatamente le opere pubbliche necessarie per creare tollerabili condizioni di vita.

INSODDISFATTI GLI STATALI PER L'ACCONTO

La CGIL minaccia una nuova agitazione

ROMA, 12 — Il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei Ministri per la concessione ai dipendenti statali di un acconto sui previsti miglioramenti economici, non ha soddisfatto gli interessati e di tale insoddisfazione si sono subito rese interpreti le due principali Confederazioni del Lavoro.

La C.G.I.L. sostiene che il provvedimento ha soltanto il carattere di un contentino economico ai pubblici dipendenti e soprattutto che esso dà per scontato da parte del Governo il varo del suo progetto del luglio scorso, ribadendo che l'onere massimo che lo Stato può addossarsi per i nuovi miglioramenti economici è di 24 miliardi, cifra assai lontana da quella di 50 miliardi che comportano invece le proposte minime presentate dalla CGIL e dalla Federazione degli statali ad essa aderente, proposte sulle quali la Confederazione ha deciso insisterà. A tale scopo è stato stabilito di fissare le ulteriori forme di agitazione necessarie per far sì che il Governo accetti le proposte da tempo avanzate.

Da parte loro le segreterie delle Federazioni del pubblico impiego, aderenti alla Libera C.G.I.L. riunite questa sera, dopo aver preso atto delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri, hanno votato un ordine del giorno, con il quale «constatato che ancora il Governo non ha dato una risposta definitiva alle proposte di miglioramenti integrativi, presentate fin dal 3 agosto scorso, riaffermano ancora una volta la propria insoddisfazione nei confronti del progetto di legge governativo, e chiedono un incontro con i rappresentanti del Governo allo scopo di conoscere, nel più breve tempo possibile e, comunque, prima della discussione parlamentare, le decisioni definitive, allo scopo di decidere l'ulteriore azione da svolgere nell'interesse delle categorie». Una lettera in tal senso è stata inviata alla Presidenza del Consiglio.

L'Assemblea ha inoltre respinto come metodo di lotta sindacale, la decisione presa dai postelegrafonici, aderenti alla C.G.I.L., relativa all'applicazione integrale del regolamento per il mancato accoglimento delle richieste d'ordine economico avanzate a suo tempo. E' questa una nuova forma consistente nella più rigorosa applicazione del regolamento, che per l'Amministrazione delle Poste è uno dei più vasti e complessi e che se applicato pedissequamente potrebbe veramente nuocere al buon andamento.

L'agitazione avrà inizio martedì prossimo.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ORDINE 206 SULL'IMMUNITA' GIURISDIZIONALE

Un passo della Giunta di Zona

Nel corso dell'ultima seduta della Giunta amministrativa di Zona alcuni consiglieri si sono fatti interpreti presso il Presidente Palutan del senso di viva perplessità prodotto nella cittadinanza e, in particolare, negli ambienti forensi e della magistratura, dalla recente emanazione da parte del Governo militare dell'Ordine 206, che prevede l'immunità giurisdizionale di tutti gli ufficiali, agenti ed impiegati del G.M.A. stesso. E' stato espressamente chiesto che il Presidente si interessi di ottenere dal G.M.A. una precisazione sul significato e sull'estensione del detto Ordine, il cui testo è tale da prestarsi alle più strane interpretazioni.

La natura e il testo dell'Ordine 206, che da molti è stato interpretato come offensivo per la popolazione della Zona e poco rispondente ai principi fondamentali della democrazia, troverà eco anche nel Consiglio comunale: infatti, da parte del gruppo consiliare del M.S.I., è pervenuta al Sindaco una mozione del seguente tenore: «Il Consiglio comunale di Trieste, quale unica rappresentanza eletta dalla popolazione, presa visione dell'Ordine n. 206 del G.M.A., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1.o novembre 1949, il quale premette che il G.M.A. esercita nella Zona stessa i diritti ed i poteri inerenti alla sovranità, attesta che a detto Governo spettano pertanto tutte le immunità relative alla sovranità e dispone in conseguenza che le Autorità giudiziarie non hanno competenza a conoscere, ricevere, pertanto tutte le immunità reclamo o domanda contro od implicanti il G.M.A. od uno qualsiasi dei suoi dipartimenti, ufficiali, agenti od impiegati senza previa autorizzazione del Direttore generale per gli Affari civili, ed inoltre che qualsiasi azione intrapresa o qualsiasi sentenza emanata da autorità giudiziaria della Zona senza la autorizzazione di cui sopra è nulla «ab initio», ritenuto infondate le premesse relative all'esercizio dei poteri o diritti inerenti alla sovranità da parte del G.M.A., considerato che comunque all'esercizio della sovranità non vanno unite, nei Paesi civili, le immunità giurisdizionali in così larga misura come sopra configurate, ravvisa in esso un assurdo giuridico che tenderebbe ad imporre una discriminazione fra privilegiati o soggetti, offensiva per la popolazione, invita il G.M.A. a procedere all'immediata revoca dell'Ordine».

L'azione della Giunta di Zona è quanto mai opportuna, e sarà bene che anche in seno al Consiglio Comunale il problema sollevato dall'Ordine 206 venga affrontato con preciso senso di responsabilità e senza indugio, onde chiarire se si tratta, come ci auguriamo, di un deprecabile errore di formulazione, o se invece la lettera risponde effettivamente allo spirito dell'Ordine. Questo diciamo perchè — avendo sempre voluto credere alla sincerità delle dichiarazioni del gen. Airey sulla buona volontà del G.M.A. nel rispettare i diritti, gli interessi e la dignità della popolazione — non vorremmo, come pur oggi potrebbe essere legittimo, dar corpo al dubbio che con questo Ordine si sia voluto sottrarre praticamente al controllo dell'opinione pubblica l'operato dei dipendenti del G.M.A.: il problema ha infatti, oltre al suo aspetto giuridico, anche uno squisitamente morale e politico.

Ricevuta dal Sindaco l'ex Commissione dell'Acegat

Il Sindaco ha ricevuto ieri i signori rag. Giorgio Bidoli, l'ing. Umberto Coen, il dott. Guglielmo Malazzi e l'ing. Sebastiano Trani, già facenti parte — assieme al defunto dott. Giacomo Stefani — della Commissione amministratrice dell'Acegat — per confermare loro, anche a nome della Giunta comunale, i sentimenti di gratitudine per l'opera fervorosa e disinteressata svolta da essi per oltre un triennio, in epoca particolarmente grave e difficile, a beneficio dell'Azienda. L'ing. Bartoli ha dato atto ai convenuti dei notevoli risultati conseguiti dalla cessata Amministrazione nel riordinamento tecnico-amministrativo aziendale, e nello stesso graduale assestamento del bilancio ancora deficitario soprattutto a motivo del mantenimento, in alcuni determinati servizi, di prezzi politici. Il Sindaco ha voluto confermare ai presenti il testo della dichiarazione da lui letta al Consiglio comunale, ove a proposito di un'inchiesta — pur riguardante fatti avvenuti precedentemente all'insediamento della cessata Commissione amministratrice — viene affermato che «nessuna corresponsabilità è risultata nei loro confronti nè diretta nè indiretta anche nella condotta stessa dell'inchiesta». Lo ing. Bartoli, formulando l'augurio di poter contare, anche in avvenire, sulla loro collaborazione nel campo delle pubbliche amministrazioni, ha rivolto un pensiero alla memoria del compianto dott. Stefani, che fu un ottimo amministratore dell'Azienda e leale collega dei Consiglieri uscenti dell'Acegat.

La morte d'un valoroso

Venerdì sera, per un'improvviso aggravarsi di un'artrite contratta in combattimento durante l'ultima guerra, è morto, poco più che cinquantenne il ten. col. d'artiglieria Sabino Rossignoli, stabilitosi nella nostra città fin dal 1919. Lavoratore instancabile, fino all'ultimo giorno aveva esplicato la sua attività nell'ambiente combattentistico, fungendo da Presidente della Cooperativa edilizia fra mutilati ed invalidi di guerra. Era insignito di due decorazioni al valore militare, una ricevuta durante la guerra di redenzione, l'altra avuta per il suo «luminoso esempio di dedizione al dovere e di sereno sprezzo del pericolo» dimostrato in Somalia tra il 1940 ed il 1941. Ebbe a subire cinque anni di prigionia in India, quando era già sofferente della malattia contratta nel Galla Sidamo, e che lo portò alla morte. Domani, lunedì, alle ore 15, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore, partirà il corteo funebre che l'accompagnerà all'estrema dimora.

Conferenza Runti

Domani sera alle 19, nella sala Tartini del Liceo musicale triestino, avrà luogo la seconda parte della conferenza tenuta dal prof. Carlo Runti sul tema: «Gli stupefacenti, problema biologico e sociale». La conferenza sarà integrata da interessanti proiezioni epidiascopiche.

LE FARMACIE A MUGGIA

Il Sindacato favorevole alla proposta della D.C.

In merito alla proposta avanzata dalla D. C. di Muggia di aprire una seconda farmacia nella località, dopo il parere negativo dell'Associazione dei farmacisti, ha voluto inviarci la sua opinione anche il Sindacato farmacisti e collaboratori ausiliari, il quale sostiene la legittimità della domanda, legittimità che le competenti autorità devono vagliare in base alle disposizioni di legge vigenti in materia, e che consentono l'istituzione di farmacie in ragione di una ogni 5000 abitanti. I dati anagrafici del Comune di Muggia devono quindi valere, afferma il Sindacato, più di ogni altra considerazione. La nota ricorda inoltre che in numerose cittadine venete ed istriane esistono due farmacie, spesso allogate entrambe nella piazza principale. A Muggia — la nota conclude, — la seconda farmacia era richiesta da decenni.

Assemblea dei Fanti

Domenica 20 c.m., alle ore 10 in prima e alle ore 10.30 in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti, avrà luogo nella sala di via S. Nicolò 7 l'assemblea annuale dell'Associazione del Fante per l'elezione del consiglio direttivo.

Le prime sottoscrizioni a favore di Fertilia

Il Comitato triestino pro Ente giuliano di Sardegna (Fertilia) ha raccolto le seguenti prime sottoscrizioni: gr. uff. cap. Antonio Cosulich e fratelli, lire 350.000; Società autori ed editori (sopraprezzo volontario) lire 141.486; col. Antonio Fonda Savio lire 10.000; dott. Beniamino Laurini lire 10.000; personale della Banca d'Italia lire 21.000; impiegati Esattoria e tesoreria comunale lire 9600; S. A. Forestale Triestina lire 10.000; Rotary Club lire 20.000; comm. Felice Mezzari lire 10.000 ed altre numerose offerte minori per complessive lire 592.331.

Le riunioni per gli esuli che hanno beni in Jugoslavia

Hanno avuto inizio ieri, presso l'Ufficio di Zona per l'assistenza postbellica, le riunioni illustrative per gli esuli che devono compilare i moduli di denuncia dei beni abbandonati nei territori ceduti alla Jugoslavia. Le riunioni, che vengono tenute nella sala n. 40 della C.d.L., in via Duca d'Aosta 12, continueranno oggi alle ore 10.30 per il modulo D (fabbricati urbani) e domani alle ore 18.30 per i moduli B e C (industrie e commercio).

Irrigidimento all'I.N.A.M.

E' previsto per mercoledì lo sciopero totale Composta la vertenza allo Jutificio Triestino

Lo sciopero alla Cassa di Malattia ha avuto inizio ieri mattina, e continuerà nei prossimi giorni. Da Roma non si è avuto ancora l'esito dell'ultimo intervento dei rappresentanti sindacali presso i Ministeri del Lavoro e del Tesoro; è giunta invece al personale una disposizione che irrigidisce lo sciopero il quale limitato ieri, domani e martedì al servizio amministrativo, diverrà totale a partire da mercoledì, con la chiusura anche degli ambulatori, ad eccezione della clinica chirurgica di Trieste e dello Ospedale di Muggia.

Le gravi conseguenze della agitazione — comune a tutte le province italiane — che si ripercuotono sulla quasi totalità della popolazione, fa ritenere che il Governo interverrà comunque per una sollecita definizione della vertenza onde garantire l'assistenza sanitaria e la sovvenzione ai lavoratori ammalati.

A quanto abbiamo potuto apprendere presso la sede locale dell'I.N.A.M., i lavoratori potranno ricorrere domani e dopodomani agli ambulatori ed alle farmacie della Cassa di Malattia, anche se sprovvisti della tessera dell'Istituto, o se la stessa sia priva dei timbri di aggiornamento. Si è in attesa invece di conoscere le norme che regoleranno i vari servizi dell'I.N.A.M. nell'eventualità dello sciopero totale, che inizierebbe mercoledì.

In altro settore sindacale, allo Jutificio Triestino, è dato invece di registrare il raggiungimento del completo accordo sulla regolamentazione dei cottimi, attraverso normali trattative aziendali, frutto questo della comprensione reciproca delle parti nel sereno esame degli opposti punti di vista.

La Segreteria della C.d.L. ha proposto ieri all'Associazione degli industriali la sollecita convocazione di una riunione per l'esame della richiesta avanzata dall'organizzazione sindacale per un aumento del supplemento di contingenza.

Cure termali per lavoratori

L'Ufficio confederale di assistenza e previdenza della Camera del Lavoro, sito in via Duca d'Aosta n. 12/I. stanza n. 10, invita tutti i lavoratori che ritengono di aver diritto alle cure termali nel prossimo anno, e che desiderano che le relative pratiche vengano istruite dall'Ufficio stesso, a presentarsi presso la sede dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. In pari tempo rende noto che il periodo utile per la presentazione delle domande scade il 31 maggio 1950.

Concorso per l'autorizzazione ad aprire due farmacie

Il Presidente di Zona ha bandito un concorso per titoli per il conferimento dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare due farmacie nei rioni Campi Elisi e Rione del Re. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo da lire 32, dovranno pervenire alla Presidenza di Zona Div. III-san. entro le ore 12 del 31 dicembre a. c., e dovranno essere corredate dei documenti e titoli prescritti, in originale o in copia autentica. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Presidenza di Zona (Palazzo della Prefettura) Divisione III.

Decesso. E' morto, dopo lunghe sofferenze, il profugo zaratino Pietro Balani di origine marchigiana. Già agente della Società di navigazione Puglia, egli era cittadino di rare virtù, e prese parte, ai tempi della dominazione austriaca, a tutte le attività politiche dello elemento italiano della Dalmazia. Nel 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale, nella sua qualità di agente della Società Puglia, favorì l'espatrio clandestino di alcuni giovani patrioti zaratini, che si arruolarono poi nell'esercito nazionale. Porgiamo ai famigliari i sensi del nostro cordoglio.

ASTERISCHI

LAUREE

Il sig. Nino Paliaga si è laureato in farmaceutica presso la Università di Padova. Auguri vivissimi.

— La nostra concittadina signorina Fulvia Valenzin si è laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università Bocconi di Milano. Auguri e felicitazioni.

DIPLOMA

La signorina Mila Calognomi ha conseguito brillantemente in questi giorni a Firenze, il diploma in lingua e letteratura francese al Centro di Studi dell'Università di Grenoble.

IL PRIMO «ZIBALDONE»

In questi giorni è apparso il primo volume delle edizioni dello Zibaldone: le «Memorie» di Giovanni Guglielmo Sartorio a cura e con prefazione di Giani Stuparich.

Abbiamo già accennato, tempo fa, al significativo programma di questa nuova Casa editrice che, sorta a iniziativa di Anita Pittoni e Luciano Budigna, persegue scopi puramente culturali. Alla iniziativa hanno già dato fervida adesione le maggiori personalità della cultura italiana.

La sobrietà e l'accuratezza della veste tipografica del primo volume sono la testimonianza esterna del rigore con il quale viene attuato il programma dello Zibaldone. Del contenuto del libro, che è un documento d'eccezionale interesse per la storia della nostra città, ci occuperemo più diffusamente in sede critica.

Un bel ritratto dell'autore, opera di Matteo Aignier, gentilmente concesso dal Civico Museo di Storia e d'Arte, troneggia tra le copie del volume, che Lo Zibaldone ha creduto bene di esporre nella vetrina della libreria Cappelli, per la visione del pubblico.

«ORIZZONTI»

E' uscito il numero tre della nuova rivista settimanale di attualità e cultura «Orizzonti», edita a Roma per i tipi della S. A. S. e diretta da Leonardo Zardi. La pubblicazione, ricca di fotografie d'attualità, comprende fra l'altro una nota politica di Nicola di Girolamo sulla crisi socialista, una documentatissima inchiesta su di un giovinetto miracolato a Lourdes, una corrispondenza di Jack Winocour sulla drammatica avventura vissuta dall'autore su di un aereo che stava precipitando, e altre rubriche d'arte, di cinema, di scienza di moda e di sport. Ventiquattro pagine, trenta lire.

GINNASTICA TRIESTINA

Dalle ore 20.30 consueto trattenimento familiare per soci ed invitati. Nota brillante orchestra.

TRA TANTE MARCHE

e nomi di orologi che fanno pubblicità in grande stile è comprensibile che sia al profano difficile raccapezzarsi: riprendendo quanto già fatto con successo alcuni anni or sono, la ditta Cavallar mette in vendita «L'orologio Cavallar — 17 rubini» — ottimo orologio svizzero per uomo e signora a lire 12, 14 e 15.000. Preferitelo — esposto nelle vetrine.

A una mattinata all'Excelsior, a favore del personale dell'Ena-Stes, interverrà oggi Tiberio Mitri, in quanto verrà proiettato, oltre a una serie di cartoni di Disney, un documentario sull'ultimo incontro pugilistico di Marcel Cerdan. Inizio alle 10.

Situazione delicata nel settore del commercio

Migliaia di aziende in agitazione per l'aggravio dell'imposta consumo

Si sta profilando in città una situazione delicata nel settore del commercio al dettaglio e dell'artigianato che va segnalata all'opinione pubblica, anche per i suoi possibili sviluppi. La categoria, che comprende qualche cosa come tredicimila aziende tra piccole e medie, si sente minacciata da una decisione della Giunta comunale tendente a legalizzare la misura dei canoni delle imposte di consumo.

Secondo i dettaglianti, la situazione economica cittadina non è per nulla migliorata rispetto allo scorso anno, da quando cioè l'Amministrazione comunale allora in carica decise di accordare, sul canone globale d'imposta consumo, uno sgravio del 50 per cento. I commercianti insistono nell'affermare che la crisi, se mai, si è da allora fatta più sensibile, e ne è una prova il volume dei protesti. Pertanto, essi dicono, un ulteriore aggravio comprometterebbe seriamente l'intera struttura economica di migliaia di aziende. Un Comitato di coordinamento, nel quale sono rappresentate tutte le categorie, ha fatto presente alle autorità comunali la precarietà della situazione, invocando la sospensione del provvedimento della Giunta comunale, in vista anche del fatto che entro il prossimo 30 giugno dovranno essere corrisposti gli arretrati dell'Ige, in molti casi ammontanti a cifre che oscillano tra le 600 e le 800 mila lire, in altri sino a due milioni. A ciò si aggiungano i nuovi aggravamenti nell'imposta di R.M.

Sostengono gli esponenti delle categorie che la vita economica locale ha così evidenti aspetti negativi — la città ristretta al suo perimetro, con assoluta mancanza di un fecondo entroterra, con una diminuzione degli acquirenti da seicentomila di una volta a poco più di duecentocinquantamila — da risultare ben chiari a tutti. La delicatezza della situazione ha suggerito l'opportunità di coordinare un'agitazione legale e controllata; ma i rappresentanti delle categorie sostengono che le autorità debbono riesaminare il problema — così anche si rileva dal «Mare» uscito in edizione straordinaria — al fine di evitare che le categorie colpite possano dare altri sviluppi alla loro agitazione, con disagi e perturbamenti per tutta la popolazione.

Settantacinque anni della Chiesa evangelica

Stamane alle 9.30 la comunità evangelica di confessione augustana celebrerà il 75.o anniversario della sua Chiesa, sita al Largo Panfilli. La comunità festeggia pure l'anniversario del 171.o anno della sua esistenza: con decreto del 21 febbraio 1778 l'imperatore Giuseppe II concesse a diverse famiglie evangeliche di grande influenza sul commercio di Trieste di costituire una propria comunità e di acquistare una propria Chiesa.

Doni della 281 M. P. ai bimbi del "Villaggio,,

Un'altra lodevole iniziativa della 281.a M. P. americana a favore dei bambini si è avuta ieri al Villaggio del fanciullo di Villa Opicina, dove i soldati hanno recato ai giovani ospiti del Villaggio dolciumi ed altri doni. Durante la visita è stata offerta inoltre ai ragazzi la proiezione di divertenti cartoni animati.

Mangiano gli spaghetti ballando la samba

La rumba «Noccioline» ha dato iersera alle 22 il via alla «Maratona della danza», organizzata in un locale notturno cittadino. I protagonisti della eccezionale avventura ritmomelodica sono l'ex campione del mondo Fred e il campione d'Europa Walter. Il primo ha danzato ininterrottamente per 1036 ore, e il secondo per 699.

Il «tour de force» della danza era appena incominciato, quando i due assi sono stati sfidati da un terzo eccezionale ballerino: il livornese Mario Papini. L'ultimo venuto si può realmente definire un «pazzo del ritmo» perchè, nonostante il categorico divieto della sua graziosa mogliettina, ha voluto partecipare alla gara. Ma la sposina non ha mollato, e intorno alle 2 di stanotte ella ha fatto la sua comparsa nel locale: non sono volati schiaffi. La giovane signora si è seduta compostamente ad un tavolo in beata contemplazione dello sposo che vuole scalare le aspre pendici della gloria a passo di samba. I tre intendono battere il record mondiale di 1150 ore di danza, e in questo caso la gara continuerà fino a Capodanno.

«Ma come faranno?», si chiederanno giustamente i digiuni dello stakanovismo della danza. Balleranno: ecco la risposta. S'intende, non ininterrottamente nel senso stretto della parola, perchè ad ogni ora essi beneficiano di 15 minuti di sosta che vengono impiegati in massaggi, visite di controllo, ecc.

Di tanto in tanto, cambiano la dama. Mangiano ballando (persino fettuccine, ci ha confidato Fred), bevono ballando, e probabilmente anche si divertono a passo di danza. Fred e Walter vestono una tuta di raso azzurro, mentre il Papini è vestito di scuro con un nastro giallo ad un braccio. Le danze sono controllate da una giuria, a capo della quale è il signor Gianni Gonzales. Sullo sfondo di tutti i balli spicca luminoso il sorriso della proprietaria signora Elsa, che è, si può dire, l'ispiratrice della competizione.

La «Volante» ha tratto in arresto Salesio Piani, di 39 anni, via Alfieri 6, colpito da mandato di cattura per maltrattamenti continuati in famiglia, lesioni, percosse, ingiurie, minacce, vessazioni morali e materiali.

Soggiorni invernali UTAT in Italia ed in Austria

L'UTAT sta predisponendo i programmi per gite e soggiorni nelle più attraenti località di sport invernali.

L'UTAT rende contemporaneamente noto che per mettere in condizione anche le classi meno abbienti di partecipare ai soggiorni invernali verranno predisposti anche dei turni a prezzi economicissimi.

Fra giorni saranno pronti i programmi, che potranno essere ritirati presso gli Uffici dell'UTAT.

GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

Il Sindaco di Muggia richiamato all'ordine

Assicurazioni che il tentativo d'introdurre il bilinguismo non si ripeterà - Gli altri argomenti discussi

Nell'ultima riunione della Giunta amministrativa di Zona, il Presidente Palutan ha riferito su alcune questioni di notevole rilievo amministrativo, fra cui l'uso illegale della lingua slovena durante le sedute del Consiglio comunale di Muggia. A questo proposito egli ha detto di aver richiamato il Sindaco all'osservanza delle leggi vigenti e di aver ottenuto formale e precisa assicurazione da parte dello stesso Sindaco che abusi del genere non si ripeteranno. In considerazione di tale assicurazione, il Presidente ritiene che la questione possa considerarsi superata.

Il dott. Palutan ha poi accennato alla grave irregolarità verificatasi in ben quattro Comuni della Zona, dove i Consigli comunali non hanno adempiuto alle disposizioni contenute nell'Ordine 19 del G.M.A., che imponevano la nomina delle commissioni per la revisione delle liste elettorali entro la fine del mese scorso.

Circa il progettato trasferimento [illegible]

La rivalutazione dei salari al personale assunto in servizio continuativo presso la Provincia di Trieste con paghe fuori tabella organica, il quale in tal modo viene inquadrato nelle categorie previste dal Regolamento. Fra i provvedimenti esaminati vanno ricordate in particolar modo due delibere dell'Ente comunale di assistenza di Trieste, riferentisi al trattamento di quiescenza per il personale già dipendente dall'Ente, pensionato anteriormente all'1 gennaio 1947, nonchè il nuovo trattamento di quiescenza al personale dipendente in ruolo dopo il 10 luglio 1923; la decisione su questi due argomenti è stata rinviata ad altra seduta.

GIORNI DI MISERIA

Stanco e abbattuto, un vecchio tenta di uccidersi - Gesto sconsiderato d'una giovane donna

Lo squallido ambiente dello alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 7, estremo rifugio di tutti i senza tetto e i senza lavoro, è stato teatro iersera del disperato gesto di un vecchio ricoverato. Augusto Borgagna, di 74 anni, di professione calderaio, da lunghi mesi è ospite dell'alloggio. Il povero vecchio si barcamena come può: in mezzo a un interminabile rosario di giorni vissuti di elemosina, si inserisce di tanto in tanto la parentesi di qualche ora di lavoro.

Iermattina, il Borgagna si è levato più triste del solito; alle 7 ha lasciato il rifugio, ritornandovi verso le 20. Senza ambagi egli annunciava ai suoi compagni di sventura, che si sarebbe ucciso. Lì per lì nessuno ha dato eccessiva importanza alle sue parole ma ad un tratto qualcuno notava che il vecchio, stava trangugiando il contenuto di una bottiglia che aveva levato dl tasca. In tre o quattro gli correvano accanto e riuscivano a trargli dalle mani il vetro, nel quale non c'erano ormai che poche gocce d'un misterioso liquido. Il poliziotto di guardia nel rifugio accorreva prontamente, e chiedeva telefonicamente lo intervento della C.R.I. Il medico di turno, dott. Pellegrini constatava che il poveretto aveva ingerito dell'acido muriatico, per cui provvedeva a farlo accompagnare d'urgenza all'Ospedale dove è stato accolto con prognosi riservata. Il Borgagna ha dichiarato di aver cercato la morte perchè stanco della sua grama esistenza.

Un furiosa collera ha fatto perdere iersera la testa alla ventiduenne Silvia S. La ragazza, dopo avere rotto il vetro di una finestra, afferrava un coccio col quale si produceva alcune leggere ferite alle braccia, nel tentativo di por fine ai propri giorni. Soccorsa prontamente dal dott. Pellegrini della C.R.I., la S. è stata poi avviata all'Ospedale per le ulteriori cure.

Di una fatale imprudenza è rimasta vittima ieri Bruna Balbi, di 22 anni, abitante a Belpoggio di Plavia 103. Alle 21, consumata la cena, la ragazza decideva di bere un bicchiere di vino. Ma, sbadatamente, ella confondeva la bottiglia della bevanda con una di acetato di piombo, di cui trangugiava una robusta sorsata. E' stata accompagnata all'Ospedale dalla C.R.I. di Muggia. Un'improvvisa fuga di gas ha sorpreso nel sonno Emma Bozzar, di 58 anni, via del Pesce 2. Svegliatasi in preda a malore, la Bozzar si affrettava a chiedere l'intervento della C.R.I., il cui sanitario di turno, dott. Osti, le prodigava le cure del caso.

Riduzioni ferroviarie per fine settimana

L'UTAT ricorda agli interessati che le Ferrovie dello Stato concedono per gite di fine settimana una riduzione del 30 per cento.

Di tale facilitazione potranno valersi gli sciatori desiderosi di recarsi a Tarvisio, Valbruna e nei vari centri di sport invernali.

La vendita dei biglietti di riduzione si effettua presso gli Uffici UTAT, via Imbriani n. 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti.

Grande concorso a premi per i liquori Paparotti

L'attenzione di chi transita per Corso Garibaldi è richiamata da una delle vetrine del Bar Aquila nella quale fanno bella mostra di sè una elegante «Lambretta 125 b.», una lussuosa radio e 12 bottiglie di pregiati liquori. Si tratta dei premi finali del grande Concorso «Tergeste Liquor», limitato a Trieste, indetto dalla Distilleria Paparotti in occasione del lancio delle quattro specialità «Tergeste Liquor», «Maltovo», «Brandy Gran Riserva» e «Dry Gin». Chi degusta un bicchierino di questi liquori in uno dei tanti esercizi che ne sono provvisti, riceve un tagliando numerato sigillato che può dar diritto a un premio immediato e che comunque concorre ai ricchi premi finali, l'estrazione dei quali avverrà il 21 febbraio 1950.

Il Concorso, molto gradito anche perchè accompagna prodotti di gran classe, ci offre l'estro di parlare della «Distilleria Moderna» di via Fabio Severo 88 (tel. 4058) di proprietà del sig. Duilio Paparotti, il quale, dopo 5 anni di lavoro commerciale con prodotti fabbricati da altre distillerie, ha iniziato la lavorazione in proprio, con macchinari modernissimi atti a fabbricare dei prodotti veramente finiti, con la scrupolosa osservanza di tutte le norme igieniche. Nella sala di fabbrica funzionano un pastorizzatore elettrico e sbattitore speciale per la preparazione del «Maltovo» (cognac all'uovo raffinato al malto, che costituisce una perfezione tra i prodotti del genere), uno speciale sistema di filtrazione, un raffinatore ionizzatore di mod. 1948 ecc. Di qui sono lanciati sul mercato anche altri liquori in una vasta gamma che va dal «Cherry Brandy» alla «Crema Banana» al «Punch al Rhum» ecc. Al sig. Paparotti e alla sua gentile signora, che gli è valida collaboratrice, rallegramenti e auguri.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio di collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani 14 corr.: 1 cameriere III, 1 cameriera I.

★ OGGI: Ore 10 nella sala «Fo- [illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	63
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	39
BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «La famiglia Stoddard» con Ingrid Bergman, W. Baxter. Regia G. Ratoff. Ult. 22. E' un film Columbia Pictures.
EXCELSIOR. 15: «La bella imprudente» con Greer Garson e Walter Pidgeon. Metro G. M. Ultima 22.
EXCELSIOR. Ore 10 e ore 11.30: Secondo grande festival personaggi Walt Disney con Topolino, Paperino, Pippo, Pluto. Segue incontro boxe Cerdan contro Zale per commemorare la scomparsa del grande campione.
FENICE. 15: «Sarabanda tragica». Un technicolor Eagle Lion con Stewart Granger, Françoise Rosay, Joan Greenwood. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 14), 14.30, ult. 22: Grande successo del capolavoro «Fuga nel tempo» con Teresa Wright e David Niven.

—«»—

ADUA. 14: «La grande pioggia». Fox.
ALABARDA. 13.30: «Bellezze al bagno» grandioso spettacolo musicale in technicolor con Esther Williams e Red Skelton. Ultime repliche.
ARMONIA. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali» è un Fox-Film con Warner Baxter, Gloria Stuart. Varietà De Rosè-Marcelli.
AZZURRO. 14: «La morte viene da Scotland-Yard» con Peter Lorre.
BELVEDERE. 14: «La ribelle del Sud» R. Scott, Gene Tierney. E' un colosso in technicolor. Incom.
CINE DEL MARE. 14: «Cobra» un meraviglioso technicolor con M. Montez e Sabù. Ult. 22.
GARIBALDI. 13.30, 15.35, 17.40, 19.45, 22: Terza settimana colossale successo del capolavoro di E. Lubitsch «Il cielo può attendere». E' un film Fox in prima visione.
IDEALE. 14.30: «In nome della legge» un capolavoro Lux Film.
IMPERO. 14: «La cittadella» dal rinomato romanzo di Cronin, con Robert Donat, Rosalind Russell, regia di King Vidor.
ITALIA. 14: «Femmina folle» superbo technicolor Fox con Gene Tierney, Cornel Wilde, grandioso.
MARCONI. 14.15, ultima 21.30: «La moglie del Vescovo» un delizioso film con Loretta Young, C. Grant.
MASSIMO. 14: «Fuoco a Oriente» avventuroso, emozionante, Dana Andrews, Anne Baxter.
NOVO CINE. 14.30: «La fossa dei serpenti» con Olivia de Havilland.
ODEON. 14: «La dama di Montecristo» con Sonja Henie.
RADIO. 14: «Sogni proibiti» il più divertente film in technicolor con Danny Kaye e Virginia Mayo.
SAVONA. 13.30: «Il delfino verde» un colosso Metro con Lana Turner e Van Heflin.
VENEZIA. «Calcutta» Alan Ladd, Gail Russell e «La mano che uccide».
VIALE. 14: «La fossa dei serpenti» con Olivia de Havilland.
VITTORIA. 14.30: «La superba creola» film di grande successo.
VITTORIO VENETO. Il locale più moderno della città. Apertura cassa ore 14, inizio 14.30: In prima visione «Se non fossimo noi donne» con Olivia de Havilland.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Corale Alpina Biellese diretta dal maestro don Luigi Maria Magi; 17: Musiche da film e da riviste; 17.30: Quartetto Ambrosiano; 18: Musica da ballo; 18.45: Notizie sportive; 19: Musica operettistica; 19.45: Valzer brillanti; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.40: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anèpeta; 21.5: Arie e duetti d'opera; 21.35: Federico Chopin, ciclo celebrativo nel centenario della morte, pianista A. Cortot; 22.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Orchestra Gorni Kramer; 17.10: Musiche commemorative di Umberto Giordano; 18.40: Valzer; 19.05: Orchestra d'archi.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Musica leggera; 19.50: Orchestra Ferrari; 21.3: «Idomeneo», opera lirica di W. A. Mozart.

STATO CIVILE

MORTI: Lepore Tobia a. 40; Ziliotto ved. Milost Giuditta a. 74; Colaucich ved. Vogrig Maria a. 76; De Rosa ved. Franceschini Maria a. 53; Ferluga ved. Olivari Giuseppina a. 71; Pandolfi Giovanni a. 72; Preghel ved. Menighini Maria a. 55; Zerial ved. Kovsha Giustina a. 58; Rossignoli Sabino a. 54; Frank in Zadnich Cristina a. 47; Morgan Stefano a. 60; Martini Francesco a. 72; Tamaro Giorgio a. 67; Trittà Antonio a. 81; Andreotta Giovanni a. 42; Udovisi Francesco a. 66; Cividin Giorgio a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sumberaz-Sotte Luigi, impiegato, con Russignaga Ela, casalinga; Meriggioli Antonio, guardiano, con Giugovaz Elda, sarta; Kersevan Vittorio, autista, con Savi Orsola, casalinga; Gatlin Thomas C., capor. eserc. amer., con Bianchi Bruna, casalinga; Musulin Edoardo, disegnat. tecn., con Prez Loredana, casalinga; Perini Mario, meccanico, con Sturnega Anna, sarta; Flaminio Mario, studente univ., con Defranceschi Bianca Maria, student.; Rautnik Giordano, fuochista mar., con Bersan Olga, casalinga; Eggert Walter Willi, meccanico, con Crasso Giorgina, impiegata; Thompson Bernard O., meccanico, con Carga Maria, casalinga.

✝ Reduce da lunga prigionia, per malattia contratta in guerra, è deceduto ieri il

TEN. COL.

Sabino Rossignoli

Ne dànno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI e le congiunte famiglie ROSSIGNOLI, DUSSICH, BIDOLI, PORRO.
I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Trieste, 12 novembre 1949.

La SEZIONE DI TRIESTE DELL'ASS. NAZ. MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, la DELEGAZIONE REGIONALE DELL'ASS. NAZ. MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, La COOPERATIVA EDILIZIA FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, di TRIESTE, l'ASS. GRIGIO-VERDE, l'ASS. DEI REDUCI DALLA PRIGIONIA partecipano la scomparsa dell'Artigliere

TEN. COL.

Sabino Rossignoli

Si associano al dolore della Famiglia ed invitano tutti i soci a voler prendere parte ai funerali.

✝ Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente, dopo lungo soffrire

Stefano Morgan

Ne dànno l'annuncio, profondamente addolorati, la moglie TRANQUILLA, i figli MAURILIA, ETTORE con la moglie SILVA e ALESSANDRO con la moglie REDI, la nipote IMERA, l'affezionato FRANCO SCARAMELLI, nonchè i congiunti tutti.
I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Sentiti ringraziamenti vadano all'esimio prof. dott. Ervino Slavich, al dott. Marcello Bonivento nonchè a tutto il personale sanitario della III Divisione Medica.
Trieste, 12 novembre 1949.

✝ Ieri mancò all'affetto dei suoi cari, lontano dall'amata sua Istria,

Francesco Carlo Martini

Negoziante

Lo piangono senza conforto i figli CARLO, EGIDIO, VITTORIO con le mogli GIUSEPPINA de DOMAZETOVICH, ANNA POL e FRANCESCA CANDELLI; le figlie LINA, GEMMA ed ERNESTA con i mariti dott. PINO SAGONE, VITTORIO BORSTNAR, DOMENICO BELLONI, la sorella ERNESTA ved. FRANCO, i nipoti e gli altri congiunti.
I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi 13 corr. alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Villanova di Parenzo - Trieste, 13 novembre 1949.

✝ E' spirato improvvisamente il 12 corr. all'età d'anni 72

Giorgio Cividin

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA n. CANTONI, i figli BERTA ved. AMBRICO e GIORGIO con la moglie SILVANA e l'adorato nipotino ROBERTO.
I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 13 novembre 1949.

Il personale dei servizi sportivi U.T.A.T. si associa al lutto che ha colpito la famiglia di

Giorgio Cividin

✝ Munito dei conforti religiosi, chiudeva la Sua giornata terrena

Guerrino Redivo

Lo piangono, desolati, la moglie IRMA, il figlio STELLIO ed i fratelli PIO, BLANDINA, ANNUNZIATA, GIORGIO e VITTORIO, con le cognate e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di viale XX Settembre N. 52.
Trieste, 12 novembre 1949.

La Ditta **FRATELLI REDIVO** annuncia con dolore il decesso del suo socio fondatore

Guerrino Redivo

Trieste, 12 novembre 1949.

✝ All'alba del 3 corr., a Codoglie di Pinguente, rese la sua bell'anima a Dio

Antonio Busan

d'anni 85 - possidente

lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, i figli ANTONIO, GIOVANNI, LUIGI, ANTONIA, MARIA, LUIGIA ed i nipoti tutti.
La salma del caro Estinto, esempio d'incomparabile bontà, riposa nel camposanto di S. Lorenzo (Cernizza Pinguentina).

✝ Addì 10 corr. spirava in tarda età

Emilia ved. Rosa

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti l'addolorata Famiglia.
Trieste, 12 novembre 1949.

✝ Ieri serenamente cessava di vivere, all'età d'anni 81

Antonia ved. Zabucovitz

lasciando nel dolore le figlie GISELLA, EMMA, ANITA in BAN, MARGHERITA in NOVELLI (assente), la sua LAURA che tanto amava, i generi ed i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 15.30, partendo dalla via S. Francesco N. 36.

✝ Lontano dalla sua Lussinpiccolo (Poliana), il 9 corr. è spirata improvvisamente a Venzone, all'età di 67 anni

Anna Giacomini

già ved. GIADROSSICH

Partecipa il doloroso decesso ai parenti e conoscenti

la nipote ANNA

✝ Munito dei conforti religiosi è spirato il giorno 11 corr.

Tobia Lepore

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la MOGLIE e i FIGLI.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio **AMELIA TEDESCHI ved. GASPERINI**, pubblicato sabato 12 corr., è stato erroneamente omesso il nome della moglie del dott. Bruno Uberti Huppert, **NORA SAUL.**

La MOGLIE e i Familiari ricordano con immenso dolore il secondo anniversario della morte del

Prof. Dott.

Giovanni Sai

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 15 corr., nella chiesa dell'Ospedale Psichiatrico, alle ore 8.

Nel primo anniversario della morte del nostro caro papà

Carlo Pelelin

lo ricordiamo con immutato dolore.

Famiglie PETELIN - SARNEC KRISCIACH

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Maria Grallon

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, domani 14 corr. alle ore 7.

I FIGLI

Nel IV anniversario della tragica morte di

Franco Semeraro

verrà celebrata una S. Messa martedì 15 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Domani 14 corr. II anniversario della morte del nostro adorato

Claudio Surian

MAMMA e PAPA' lo ricordano.

In suffragio dell'anima di

Giovanna de Paruta

nata SCHIAFFI

verrà celebrata una S. Messa martedì 15 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
I FIGLI e la NUORA ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire.

AVVISI D'ASTA

Il 15 corr. ore 16 in Trieste, via Valdirivo 30, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e mobili d'ufficio. — L'uff. giud.: A. BARAGGINO.

Il 19 corr. ore 16 in Trieste, via Belpoggio 16, si procederà alla vendita di mobili diversi. — L'uff. giud.: L. D'AMBROSI.

Il giorno 16 corr. alle ore 16, via Beccherie vecchie 4, procederò alla vendita di una sega circolare con motore. — L'uff. giud.: L. D'AMBROSI.

Il giorno 14 corr. alle ore 17, viale XX Settembre 17, procederò alla vendita di oggetti mobili diversi. — L'uff. giud.: G. CALLEGARI.

Nella ricorrenza del XXV anniversario di matrimonio di GIUSEPPINA e GIUSEPPE PANZERA i figli ARGEO e FLAVIO augurano eterna felicità.
14/XI/1924 - 14/XI/1949

IL SECOLO DELLA STORIA

Si è detto — e non a torto — che l'Ottocento fu il secolo della storia. Tutti i grandi entusiasmi e le grandi illusioni di quel tempo nacquero dal ripensamento del passato; le idee politiche, religiose e morali parvero ritrovare nella storia le giustificazioni più valide, i precedenti più nobili, i titoli di legittimità più sicuri. Quello che a tanti è apparso il secolo delle rivoluzioni, il secolo giacobino, ha coinciso in realtà con l'epoca in cui le tradizioni morali e civili del passato sono state più esaltate e glorificate.

Dopo la superba negazione illuministica, dopo l'ondata della filosofia dei lumi, dello scetticismo, dell'enciclopedismo, dopo l'effimero ritorno al mito della natura, all'incantesimo del primitivo e del selvaggio, il Settecento stesso riporta, con la rivoluzione francese, a risuscitare i grandi modelli della tradizione classica, le grandi figure della storia antica, i grandi esempi delle costituzioni greco romane. Com'è naturale per una rivoluzione che fu eminentemente latina, con tutti gli impulsi di demolizione e tutti i freni del sentimento e della ragione che ereditò, il ritrovamento dei Tempi di formazione classica, la distruzione degli ordinamenti feudali, il rovesciamento delle strutture monarchiche sospinsero a risognare gli archetipi delle antiche Repubbliche, risuscitarono i simulacri del Consolato e del Tribunato, ricercarono l'attualità delle lotte civili, riproponendo in termini drammatici — con Robespierre e il Terrore — il problema dell'autorità dello Stato, che il Medioevo aveva risolto con la grande consacrazione teocratica.

Se lo Stato moderno nasce dalla rivoluzione francese, dalla grande fiammata dell'89, è a una tradizione classica che si riannoda, è a un esempio classico che si riallaccia, è a un mito classico che si riporta. Nell'epoca di Napoleone — che personalmente mirava a creare un regime di forza pari a quello di Roma antica, che sentiva tutte le suggestioni e tutto il fascino dell'età classica, che subiva il richiamo di un antico fantasma, quello dell'Impero romano —, nell'epoca di Napoleone, la storia, prima negata, conculcata e vilipesa dagli enciclopedisti e dagli illuministi, riappare nel suo pieno splendore, riprende e meglio prende quel grande posto nella formazione dell'educazione e della civiltà che non ha ancora perso del tutto.

Il diritto codificato sotto Napoleone è l'eco della classicità; contro tutte le suggestioni giusnaturalistiche, i legislatori napoleonici riaffermano la disciplina della vita sociale sulle basi dell'jus romano. E l'arte? Il neoclassicismo, l'accademia non sono forse segni di un ripiegamento sul passato, di un ritorno al passato, e non solo alle sue regole, ma pur ai suoi ideali? E la letteratura?

Col romanticismo, trionfa la storia, negando le illusioni del romanticismo: è la storia ancora e sempre compenetrata con il mito e la leggenda, è la storia fantastica e spesso irreale dei castelli medievali, dei comuni dell'età di mezzo, delle lotte feudali e principesche, delle crociate e delle guerre di religione dei popoli, delle eresie e delle repressioni religiose, delle insurrezioni e delle rivolte sociali, è la storia dei trovatori, dei menestrelli, di Orlando e di Rolando, è la storia avventurosa e taumaturgica che s'incontra nel Medioevo, suscitando sogni dolcissimi di amore e speranze ardentissime di gloria.

La lirica, che sorge nel clima del romanticismo, in Francia, in Germania, in Inghilterra e poi in Italia, lo stesso romanzo storico, che da Walter Scott innonda tutti i Paesi europei e accende le fantasie dei popoli, riportandoli a un loro passato ideale e spesso immaginario, la poesia epica ed eroica che rinasce sugli schemi del passato e esalta le memorie di congiure e le lotte dei patrioti, tutte le manifestazioni del romanticismo contribuiscono a creare il nuovo idolo, la storia, l'idolo che domina il secolo, galvanizzandolo a tutte le sue conquiste e a tutte le sue contraddizioni.

Lo stesso culto della nazione, la grande suggestione dell'Ottocento, l'idea-forza che porterà all'affrancamento dell'Italia, della Germania, del Belgio, dell'Irlanda, della Polonia, degli Stati balcanici e danubiani, quel mito sarà un prodotto del romanticismo, che gli darà un valore ideale e spirituale più forte d'ogni motivazione politica e d'ogni dimostrazione astratta. Riportando l'attenzione sulla tradizione, rivalutando l'importanza degli usi e dei costumi popolari, riscoprendo le leggende del passato, immergendo, insomma, tutta l'arte in un clima di suggestioni, di reminiscenze e di ricordi storici, il romanticismo conobbe per primo a evocare l'idea della nazione, che s'era perduta nella grande concezione unitaria della Chiesa e delle Monarchie legittimiste e che sarà il più potente fermento rivoluzionario del secolo. Prendete il caso dell'Italia. Il Risorgimento — e lo dice la parola stessa — si fondò sulla storia; piuttosto che creazione dell'Italia nuova, volle essere risurrezione dell'Italia antica, piuttosto che alla formazione di un'Italia liberale e moderna, guardò alla riaffermazione dell'Italia romana e medievale.

Vi sono, però, a poco, due grandi filoni nella storiografia italiana, entrambi intrecciati strettamente con l'azione, entrambi mezzi e strumenti di azione e di lotta. Da un lato, vi è la tradizione di Machiavelli, di Guicciardini, di Varchi, di tutta la storiografia toscana che, pur rappresentando il Rinascimento, anticipa il futuro, getta le basi ideali dell'unità. Dall'altro, vi è la corrente di Vico, di Giannone, di Cuoco, di tutta la storiografia meridionale che, irrompendo nell'età moderna, lasciandosi alle spalle il passato, bruciando i ponti con una realtà ormai lesionata ed esausta, introduce nella cultura quei fermenti ideali che daranno alla nazione italiana una delle sue più valide giustificazioni storiche.

Le due correnti, che ancor nell'Ottocento appaiono con caratteri chiari e distinti, collaborano egualmente all'opera di liberazione della patria, ed entrambe fondano i diritti dell'avvenire sulle grandezze del passato. Il Risorgimento stesso, come la rivoluzione francese, sembrò nascere in un'atmosfera d'incantesimi e di magia evocate dalla storia e confermate dalla leggenda.

Chi era stato del resto il primo profeta della rinascita nazionale se non quel Vittorio Alfieri, che la storia antica aveva trasfigurato nei simboli dei suoi eroi destinati a lottare senza tregua contro i tiranni per affermare i valori della personalità e della dignità umana oltre lo stesso successo materiale, spesso indifferente? Chi era stato il primo lontano ispiratore del Risorgimento se non quel Lodovico Antonio Muratori, che con la modestia tenace e operosa d'una sola vita aveva praticamente ricostruito mille anni di vita italiana, dal 500 al 1500, rinnovando le fonti del fondo degli archivi e illuminandole con una semplice, poderosa coordinazione?

Dopo che la delusione giacobina aveva rigettato nell'ombra i fantasmi repubblicani della borghesia, dopo che gli alberi della libertà eran dovunque caduti sotto l'irruzione contemporanea degli stranieri e del popolo, dopo che il dominio napoleonico aveva riconfermato le leggi permanenti e universali della politica, l'Italia si ritrovò senz'altro patrimonio che la sua storia, le classi dirigenti italiane, ancora incapaci d'azione, ripiegarono sulla contemplazione del passato. Tutto il pensiero degli anni della Restaurazione è fondato su una nuova, operosa e spesso originale forma di entusiasmo, il cattolicesimo liberale di Gioberti e di Rosmini poggia su un'interpretazione e valutazione critica del problema, trova nella storia religiosa d'Italia il suo crisma e la sua conferma. Solo ora si torna a intendere la reale forza della «Scienza nuova» di Vico, che fondava le basi della nuova storia: di quel Vico, che il secolo dei lumi aveva oscurato, di quel Vico, che l'enciclopedismo aveva trascurato, di quel Vico, che l'età delle ribellioni e della rivoluzione aveva dimenticato.

La rinascita dell'antico s'innesta quindi, in Italia, su quel fermento di azione e di rinnovamento che era stato sprigionato dal ritorno all'antico. La storia, ancora alle origini come disciplina scientifica, trionfa come mito all'azione, come giustificazione dell'azione, avvolta in un clima romantico che le toglie ogni severità logica e ogni asprezza razionale. Ed il risultato è che il Risorgimento italiano rappresenta un trionfo della storia nell'intellettualismo, un'affermazione del sentimento storico sulla logica astratta. Il secolo della storia trovò in Italia i suoi martiri e i suoi fedeli.

GIOVANNI SPADOLINI

VAN JOHNSON SORRIDE SODDISFATTO AL FOTOGRAFO CHE LO HA SCOVATO NELLA FOLLA MULTICOLORE D'UN TEATRO DI LOS ANGELES

MENTRE IL CONTE DI BARCELLONA VIGILA SULLA COSTA LUSITANA

JUANITO È UN ENIGMA per la monarchia senza re

Intanto la «questione spagnola» dorme nei verbosi labirinti delle Nazioni Unite - Le astuzie di Franco

ESTORIL, novembre. — *Pretendente ufficiale al trono di Spagna è il secondo figlio di Alfonso XIII, Don Juan di Borbone, Conte di Barcellona. E' ancora assai giovane. Sente di avere l'avvenire per i capelli. Forse è la più attuale delle speranze monarchiche europee, e non è senza significato che sia stato or ora pubblicato il testamento segreto del defunto sovrano, che invita i monarchici spagnuoli a riconoscerlo come legittimo capo, e lo investe quindi di diritti che tutto il popolo può comprendere.*

Primogenito del pretendente è il dodicenne Juan Carlos, che, come ereditario, porta il titolo tradizionale di Principe delle Asturie.

Padre e figlio sono belli. Se la prestanza fisica riavesse parte ufficiale nella direzione politica dei popoli, il voto femminile in Spagna dovrebbe essere monarchico. Ma nessuno sa quando e se ci sarà un plebescito.

Uno degli enigmi più singolari di quel Paese meravigliosamente contraddittorio è di costituire oggi una monarchia senza re.

Fu lo stesso Caudillo che decretò la forma monarchica in Spagna nel momento più critico della cosiddetta «questione spagnuola», quasi per tenere aperta sotto gli occhi anglosassoni una successione accettabile del regime scomunicato per falsi pudori ideologici dalle vacillanti Nazioni Unite.

Proclamato il regno, molti si aspettavano che Franco si considerasse semplice reggente in attesa del re. Ma si trattava di buttare a mare il regime. Non pare sia stato possibile. Nel frattempo la stella personale di Franco ha continuato a salire col favore delle circostanze internazionali e oggi il Generalissimo è più che mai a cavallo, e sempre avvedutissimo nel praticare la politica come arte del possibile.

"Divide et impero,,

Avviene, così, che, monarchia senza re, nella Spagna non è ancora politicamente igienico manifestare troppo apertamente sentimenti monarchici o mostrarsi zelatori di immediata restaurazione. Tuttavia il sentimento monarchico esiste e rappresenta una forza politica importante che potrebbe essere anche decisiva se non ci fossero i partiti monarchici, i quali vogliono dire che sono divisi fra loro in varie e opposte correnti, liberali, tradizionaliste e perfino carliste.

Questa discordia non giova alla causa e giuoca a vantaggio della autorità personale di Franco, abilissimo nel prevalersi di rivalità e gelosie implacabili fra le varie potenze interne spagnuole per tenerle reciprocamente in iscacco e insieme avvinte, anche se riottose e malcontente, di regime inteso come suprema garanzia di ordine e sola alternativa a una nuova guerra civile.

Intanto la pietosa «questione spagnuola» dorme ingloriosamente nei verbosi labirinti delle Nazioni Unite, che servono di paesaggio retorico per le note manifestazioni di fratellanza pace e gioia che conosciamo e di cui subiamo esperimenti in «corpore vili». Gli spagnuoli, pur resistenti a ogni sofferenza e sempre parossistici nelle loro passioni, sembrano anche essi oggi, come tutta l'Europa, stanchi di morire e preferiscono tenersi tranquillamente Franco come il minor dei mali per il momento. Tempo al tempo.

In questi impassibili termini si riassume oggi quasi filosoficamente la situazione spagnuola, mentre nel loro proprio speciale clima morale e politico e dall'alto del loro inespugnabile patriottismo i nepoti di Cervantes misurano, meglio che altri popoli smarriti nella tormenta, la reale proporzione degli avvenimenti internazionali. Don Juan rimane esule, ma vigile e attivo in questa placida costiera della gentile Lusitania, dove hanno trovato congeniale rifugio le piccole corti superstiti della sparita Europa, compresa, come tutti sanno, quella di Umberto II.

Il piccolo Juanito, biondo e leggiadro, e dalle morbide chiome fiorenti di puerizia Franco se lo tiene invece presso Madrid non si sa bene se come futuro re o come ostaggio politico. Pochi, infatti, fra gli stessi monarchici, conoscono esattamente la vera posizione del Principino, dopo che Franco lo ha accolto in patria, sospendendo il bando di esilio, a seguito del sensazionale incontro che egli ebbe l'anno scorso con Don Juan, nel suo panfilo privato, al largo di San Sebastiano.

Fu un rapido e clandestino incontro, intorno al quale si sbizzarrirono le fantasie, attribuendosi generalmente a Franco la intenzione di innalzare al trono il principino e governare con una Reggenza. Fantasie. L'incontro si risolse semplicemente in un gesto cavalleresco da parte del Caudillo e in un atto patriottico da parte del Pretendente. Si trattò esclusivamente del problema della educazione del Principino e si venne a un accordo in base al quale il piccolo Don Carlos si sarebbe recato in Spagna per iniziarvi gli studi sotto la guida di professori spagnuoli e nell'ambiente dei suoi avi e in mezzo alla sua gente.

Caute accoglienze

Il Principino lasciò Estoril. I monarchici lo attesero a Madrid per riceverlo trionfalmente, desiderando salutare con tutti gli onori il figlio di Don Juan e probabile futuro re. Ma grande fu la loro delusione. Il Principe delle Asturie, che vedeva per la prima volta la Spagna, e i suoi accompagnatori, furono gentilmente invitati dalle autorità franchiste a scendere a una stazioncina distante un quindici chilometri dalla capitale e costretti a fare il resto del percorso in un'automobile dalle tendine abbassate, che filò velocemente verso una tenuta detta Las Jarillas nei dintorni della capitale.

La tenuta è proprietà di un intimo amico di Don Juan. Vi sorge una villa aristocratica, trasformata in collegio, che, come mi descrive lo stesso Don Juan nel corso di un interessante colloquio, è al carattere tutto speciale da lui personalmente ideato per la educazione di un principe oggi che i capi politici vengono per lo più direttamente dal popolo. La villa abbraccia in superba vista panoramica il maestoso sfondo del Guadarama. Vi spazia intorno il caratteristico paesaggio dei dintorni di Madrid, che ha qualcosa del deserto, e la cui proverbiale nudità rappresenta una possente prefazione a quel grandioso amalgama di contrari che è Madrid stessa, città della frontiera e capitale insieme di una tragica «marea» cristiana, già Tebaide di monaci e di cavalieri, e tuttora mezzo impenetrabile al nostro odierno mondo miserabile di maschere assurde e di macchine omicide.

In quel meditativo ritiro ombreggiato da venerabili querce monarchiche il principino prosegue gli studi sotto gli occhi, ma non alla scuola, del Caudillo, e sia o no «garzon nato al soccorso» di Spagna, educa la mente e il corpo ad ambiziosi destini, dietro cancelli impregnati di tabù diplomatico e di silenzio ufficiale.

BENIAMINO DE RITIS

Le gravi imputazioni che pesano sul deputato De Recy

PARIGI, 11 — Antoine De Recy il deputato gangster tratto in arresto giovedì sera all'uscita di Palazzo Borbone, sotto l'accusa di truffe e furto con scasso e falso in atto pubblico, è stato trasferito tre giorni fa nel carcere di Arras e messo in una cella comune.

Dopo gli interrogatori d'identità egli è stato segregato dagli altri carcerati per dieci giorni in attesa dell'interrogatorio da parte del giudice istruttore e del confronto con gli altri imputati.

La posizione del De Recy appare sempre più compromessa e nuove imputazioni gli verranno contestate dal giudice istruttore.

Sembra che indagini successive abbiano stabilito con certezza che il De Recy è stato l'ideatore e l'organizzatore del furto di due imprese di cento milioni di franchi in buoni del tesoro.

Le deposizioni contro il deputato sarebbero su questo capitolo così schiaccianti che egli difficilmente potrà difendersi.

Dei cento milioni del buoni del tesoro rubati, soltanto 39 e mezzo vennero negoziati e riscossi.

Il cassiere Dupuis, autore materiale del furto, ha ricevuto come compenso soltanto 110 mila franchi. Al De Recy sono toccati ben venti milioni, che gli sono serviti per rimborsare un industriale da lui recentemente truffato di sei milioni e mezzo di franchi col miraggio di un affare di pneumatici americani e per sottoscrivere delle partecipazioni ad attività industriali e finanziarie. Egli aveva inoltre acquistato una villa al mare e regalati diversi gioielli e pellicce alla moglie. Al suo complice Dordain sono toccati dieci milioni di franchi. Dordain è riuscito finora a sfuggire alle indagini della polizia la quale lo ricerca oltre che per la corresponsabilità del furto dei buoni del tesoro anche perchè capo di una particolare banda criminale.

Il De Recy fece parte della banda? L'inchiesta non ha potuto ancora fare luce su questo punto ma sembra accertato che il deputato era al corrente del progetto di Dordain e dei suoi soci di assalire il furgone adibito al trasporto dei fondi della tesoreria di Arras ai diversi uffici finanziari della provincia.

Nonostante la gravità delle accuse non tutti i deputati francesi credono nella colpevolezza del De Recy. Un suo commilitone della resistenza e deputato gaullista, certo Raulin-Laboureur ha presentato una interpellanza al Ministro dell'interno sul modo e sulle circostanze dell'arresto. Secondo Raulin-Laboureur il De Recy sarebbe stato arrestato in circostanze poco chiare e sottoposto ad un trattamento inumano. Il gruppo parlamentare gaullista appena venuto a conoscenza dell'interpellanza ha espulso il Raulin-Laboureur. La discussione dell'interpellanza avrà luogo fra qualche settimana.

B. R.

QUESTO PICCOLISSIMO STRUMENTO, SIMILE AD UNA PENNA STILOGRAFICA, E' L'ATOMOSCOPO, COM'E' STATO CHIAMATO CON NEOLOGISMO DAGLI SCIENZIATI, SERVE A REGISTRARE SU UNA SCALA GRADUATA LA RADIOATTIVITA' DEI MINERALI

L'ASSISTENZA SANITARIA ALLA LUCE DEI CONVEGNI INTERNAZIONALI

Profilassi prematrimoniale

Durante i torbidi anni di guerra un gruppo di profughi italiani fondò insieme a medici e sociologi svizzeri un «centro di assistenza sanitaria» con lo scopo di studiare sia dal lato teorico che da quello pratico i principali problemi di assistenza igienico-sanitaria e di formulare concrete proposte per la loro adeguata soluzione. L'ultimo convegno internazionale organizzato dal citato centro è stato dedicato alla profilassi prematrimoniale e l'editore Cappelli ne ha ora molto opportunamente pubblicato gli atti.

L'argomento è di grande attualità, soprattutto se si tien conto dei suoi logici addentellati con un'altra questione dibattuta presentemente e prospettata anche ai lettori di questo giornale, con la questione cioè del sovraffollamento dei manicomi, al quale si danno dai vari ambienti divergenti interpretazioni, ma che comunque viene da certuni trattato con eccessivo pessimismo.

L'igiene matrimoniale ha sempre preoccupato le menti di legislatori, sociologi, medici ed è noto che già in tempi remoti vennero emanate disposizioni conformi a norme dettagliate e riti religiosi per la celebrazione, o rispettivamente per l'annullamento di matrimonio. Dice, p. e., il codice di Manu (che risale a 2000 anni a. C.) che l'uomo è autorizzato a sostituire la moglie dopo undici anni se sterile, dopo otto se partorisce soltanto femmine, ma... subito se è litigiosa.

Il dettaglio, sul quale durante lo svolgimento dei lavori del congresso è stata in maniera particolare richiamata l'attenzione, riguardava l'opportunità e la maniera più efficace di illuminare i futuri sposi sul significato morale e igienico del matrimonio. Così si è appreso che in Isvizzera è stata accolta con grande favore la preparazione famigliare e scolastica; soprattutto nelle scuole professionali femminili le allieve vengono iniziate ai problemi della maternità e della puericoltura; e lo stesso vescovo di Basilea ha scritto due opuscoli per spiegare alla gioventù in maniera accessibile la questione sessuale. Viceversa non hanno avuto molta fortuna i consultori prematrimoniali, perchè di solito i consigli vengono chiesti quando è già stata fatta la scelta, cui non si rinuncia più, qualunque sia il responso dato in proposito.

Esperienze inglesi

In Inghilterra si è constatato che una delle cause principali dei conflitti emotivi e della mancanza di armonia nel matrimonio sta appunto in una incompleta maturità unita a frequente incomprensione reciproca dei futuri sposi. In seguito ai molti mutamenti avvenuti nel nesso famigliare i divorzi, che nel 1900 erano cinquecento, sono saliti nel 1947 a 50.000. Per tentare di porvi riparo, venne espressamente istituito il «marriage guidance council», chiamato a dare consigli e direttive ed a far specialmente comprendere che i rapporti sessuali vanno posti non al comando, bensì al servizio della vita.

In Italia ha già cominciato a funzionare il primo consultorio di genetica prematrimoniale presso il centro di studi di genetica umana dell'università di Milano. Dopo aver sentito la elencazione delle piuttosto scarse provvidenze già esistenti e dopo aver sottoposto l'istituto matrimoniale ad una disamina dei fattori che lo rendono oggigiorno imperfetto, il congresso è passato allo studio delle misure più idonee a raggiungere una migliore armonia famigliare ed a conseguire la procreazione di una prole sana e bene allevata.

Il delegato francese ha presentato un progetto, secondo il quale in tutti i paesi civili dovrebbero venire creati istituti di eugenica e genetica, destinati al miglioramento della specie umana attraverso organismi di prevenzione ed educazione e comprendenti la sezione speciale di profilassi prematrimoniale. Altri vorrebbero che per misura precauzionale a tutti i candidati al matrimonio venisse imposto un esame del sangue ed un radiogramma dei polmoni.

Altri ancora si sono soffermati sul certificato medico prematrimoniale, già adottato obbligatoriamente presso alcune nazioni senza risultati troppo lusinghieri, perchè ne sarebbe conseguito un aumento dei casi di concubinato e di figli illegittimi. Ci si attende invece maggiore efficacia da una ben condotta propaganda per rendere tempestivamente edotti i futuri coniugi dei molti pericoli che possono insidiare il connubio e la discendenza attraverso le malattie veneree, la tubercolosi, l'alcoolismo, le anomalie di sviluppo, le turbe del sistema nervoso; difatti neuropsichiatri, venerologi, ginecologi, pediatri hanno richiamato l'attenzione sulle funeste conseguenze di matrimoni celebrati fra soggetti tarati. In proposito giova qui inserire il monito rivolto dal Sommo Pontefice al patriziato romano con le seguenti parole: «la morale cristiana non manca di ricordare ai genitori le gravi responsabilità che loro spettano nella trasmissione dei caratteri ereditari».

Poichè non esiste autorità alcuna che possa opporsi al diritto naturale di contrarre matrimonio e nell'intento di raggiungere lo scopo senza il ricorso alla poco gradita visita ufficiale, venne alla fine suggerito di persuadere i futuri coniugi a scambiarsi reciprocamente un certificato medico informativo, da non interpretarsi quale atto di sfiducia o controllo, ma piuttosto quale impegno d'onore e di prudenza, a garanzia del vincolo sacro della famiglia, che è devoluta a rappresentare la cellula fondamentale dell'organismo sociale.

Matrimonio e salute

Ora, se è vero che alla formazione della famiglia il primo e principale stimolo è dato dall'amore, si sa tuttavia che esso non ha durata eterna, ma è una fiammata passeggera, cui fa seguito il dolce calore dell'affetto e della stima, suggellato dal legame naturale dei figli. Pertanto è da auspicarsi che sieno impiegati tutti i mezzi al fine di evitare che tale favorevole situazione venga pregiudicata dalla esistenza di malattie ignorate od occultate. Ecco perchè a conclusione dei lavori del congresso è stata rievocata l'affermazione del compianto prof. Alfieri, secondo il quale per la felicità del matrimonio la salute degli sposi è da considerarsi molto più importante che la grazia del corpo e l'agiatezza famigliare.

G. M.

LIBRI RICEVUTI

Prof. dott. PIERO GALL: «Il metodo Ogino-Knaus» (ed. Zigiotti, Trieste). L'autore, ben noto nel campo della letteratura medica, ha in questo suo nuovo lavoro esposto, in forma piana e accessibile, la grande scoperta dei genicologi Ogino e Knaus e indicato le norme che si ispirano al proposito, altamente sociale e morale, di regolare le nascite nel modo più confacente alla madre, e che non sono in contrasto con la dottrina cattolica. L'elegante volumetto, corredato di quattro figure e tre tabelle, è stampato dall'editore Zigiotti.

La stagione lirica a Trieste

RITORNO DI CIMAROSA

Martedì prossimo si avrà, con l'apertura della stagione lirica ricca di promesse e densa di opere melodiose, la prima esecuzione del «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa. A nessuno sfugge, per quanto debole sia di sensibilità musicale, il grande valore di questa rievocazione e il significato dell'inserimento della più celebrata commedia musicale settecentesca nel cartellone del nostro Verdi. Giacchè si tratta proprio di una commedia o opera comica che non soltanto caratterizza i modi, le forme, l'ispirazione nonchè la impronta librettistica del suo tempo, vale a dire la seconda metà del Settecento, ma palesa con pienezza e spontaneità di estro musicale, con elevata e raffinata abbondanza di fantasia la vena melodica e l'arguzia comica di Domenico Cimarosa il quale, insieme a Pergolesi e Paisiello e Galuppi, può venire considerato il fondatore dell'opera comica e della sua tradizione italica, continuata per tutto l'Ottocento con Donizetti, Bellini, Verdi del «Falstaff» e nel Novecento da Wolff-Ferrari. Il «Matrimonio segreto» fa parte del repertorio permanente dell'Opera di Vienna, ove fu rappresentata per la prima volta, in prima esecuzione assoluta, nel 1792, alla presenza della Corte imperiale. Giuseppe II ne fu tanto entusiasta, che volle riascoltarla nella stessa serata per la seconda volta.

Opera comica od opera buffa, il «Matrimonio segreto» esprime il più bello e felice canto dell'anima settecentesca. Per quanto non legato alla librettistica goldoniana che servì invece stupendamente ad altri compositori del '700, Cimarosa accoglie e riflette con la verità della indagine psicologica la serenità, la comicità e lo spirito razionale del suo secolo, del quale Goldoni è il pittore e caratterizzatore arguto. Per quanto la tradizionale definizione di «opera buffa», derivata forse dal genere farsesco e grottesco che in quel tempo abbondava con la composizione degli «interpreti» che venivano inseriti tra un atto e l'altro dei melodrammi classici ed eroici, non si addice al «Matrimonio segreto», non bisogna dimenticare che accanto alle parti tipizzate buffamente e comicamente, nel modo convenzionale della commedia settecentesca, come il vecchio Geronimo, vi sono parti e personaggi patetici che sono quasi preromantici e che effondono stati d'animo lirici che si perpetueranno nei caratteri romantici e sentimentali di Donizetti, di Bellini. La natura essenziale della musica meridionale del '700 è la passione amorosa in tutti i suoi caratteri: desiderio, gelosia effusa vocalisticamente, con il genio della improvvisazione, senza elaborazioni e rapporti tra metro poetico e ritmo musicale, senza vincoli tra senso verbale e senso musicale. Cimarosa napoletano, in questo senso di libera ispirazione, è grandissimo e insuperato. L'espressione musicale e l'espressione dello stato sentimentale del personaggio trovano nel musicista il potente realizzatore. Eppure in questa genialità ispiratrice, portentosa di intuizione psicologica, non vi è superficialità nè venalità. Domenico Cimarosa è tornito ed elegante e incisivo nella frase, spontaneo e libero e felice nella invenzione come il suo contemporaneo Mozart, il quale fu tutto preso e signoreggiato di vocalità italiane, di forme e svolgimenti e ripetizioni melodiche italiane, che costituiscono l'essenza e l'architettura delle sue opere comiche. Se Cimarosa non sentì la necessità di improntare l'orchestra sinfonicamente come fece Mozart, tuttavia l'orchestra cimarosiana risente i tempi nuovi anche se il «Matrimonio segreto» vocalisticamente primeggia e si presenta con le caratteristiche delle arie, duetti, terzetti, quartetti e con qualche elemento melodrammatico e con qualche tendenza ad approfondire il sentimento che non diventa però mai drammatico. La musica cimarosiana prende parte, gaia e lieve, alla commedia. Il libretto del «Matrimonio segreto» è stato ricavato dalla commedia inglese «The clandestin marriage» 1766, di Colman e Garrick e la commedia francese «Sophie ou le mariage caché» 1768 di M. J. Laboras de Mezières. Da queste due commedie il Bertati compose una vicenda di piccoli intrighi, di casi comici e sentimentali e su tutte le scene spira la grazia furbesca, la gaiezza dello spirito, il lirismo poetico della vena cimarosiana. Di questo prezioso gioiello musicale i triestini hanno avuto conoscenza nella stagione lirica 1920-1921. In quell'anno «Matrimonio segreto» fu diretto dal compianto e caro Gino Marinuzzi. Martedì la commedia musicale di Domenico Cimarosa avrà come direttore Antonino Votto, che sarà accolto con la fervida predilizione e ammirazione che il suo ingegno musicale richiede. Quest'anno il ritorno di Votto a Trieste riveste un ricordo quasi giubilare, giacchè proprio in questi giorni ricorre il trentesimo anniversario della venuta del maestro in qualità di primo sostituto al Verdi.

v. t.

* * *

Domani s'inizierà, alla biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti per i posti rimasti liberi da abbonamento per la recita inaugurale che avrà luogo martedì alle 20.30, con «Il matrimonio segreto». Continua la distribuzione delle tessere d'abbonamento per il Turno B, mentre martedì s'inizierà la distribuzione di quelle per il Turno C.

"Il profeta e l'amore,, recitato al microfono

La compagnia drammatica di Radio Trieste ha trasmesso ieri nel pomeriggio, in prima assoluta, il dramma inedito in tre atti «Il profeta e l'amore» dello scrittore concittadino Antonio Palin. L'opera, di elevata ispirazione, non mancherà di suscitare l'interesse della critica per il suo notevole valore artistico e per la solidità della sua struttura teatrale. Buona l'interpretazione e ottima la regia di Giulio Rolli.

La cerimonia della premiazione alla Mostra della caricatura

Si è svolta ieri sera, alla Galleria Trieste, la cerimonia per la premiazione degli artisti vincitori della Mostra della caricatura organizzata dallo Enal. Oltre al presidente dell'Enal locale, dott. De Campi, al direttore, dott. Orbani, e all'ispettore per le Tre Venezie, dott. Panzoni, erano presenti il Prosindaco Visintin, il rappresentante della Provincia Lo Verre e numerose personalità del mondo culturale ed artistico cittadino. Nel corso della cerimonia, che è stata registrata da Radio Trieste, il dott. Visintin, il direttore dell'Ente per il turismo Laghi e il direttore dell'Enal, hanno pronunciato al microfono brevi parole di compiacimento per il brillante esito della Mostra, augurandosi che alla manifestazione arrida, negli anni futuri, un sempre maggior successo.

L'odierno spettacolo al teatro di via Navali

Come già annunciato, oggi, alle ore 17, nel teatro sociale di via Navali 1, verrà inaugurata la stagione teatrale 1949-50 con un programma misto di prosa ed arte varia, sostenuto dal complesso delle A.C.L.I. Nella prima parte si presenterà «La sommossa», un atto grottesco e sociale di G. Mosca; nella seconda seguirà una rassegna comico-musicale. Le prenotazioni si accettano stamane dalle 10 alle 12 presso il botteghino del teatro.

Il treno per Lubiana

Dal giorno 19 c. m. il treno 1702 in partenza da Trieste Centrale alle ore 7 sarà limitato alla stazione di Poggioreale Campagna, per soppressione del corrispondente 619 per Lubiana. Il treno 1700, in partenza da Trieste Centrale alle ore 4.50, con arrivo a Poggioreale Campagna alle ore 5.48, proseguirà per Lubiana col corrispondente treno 617 di nuova istituzione.

LE ELEZIONI GOLIARDICHE

Enzo il geometra lo vogliono o no?

C'è una zona non trascurabile dell'opinione pubblica che vive in piena atmosfera elettorale. Tutta la città ha avuto modo di accorgersene per la ampia decorazione murale che ha rotto particolarmente nel centro, l'uniformità delle case, sulle facciate delle quali gli ultimi brandelli dei manifesti appiccicati per le «amministrative» si sfaldano sotto le frustate della pioggia o sbiadiscono squallidamente sotto i raggi del sole autunnale. Si tratta però di un gaio clima elettorale: basta dare un'occhiata ai vistosi appelli cartacei per accorgersi che il corpo elettorale si limita agli studenti universitari, e che quindi la lotta è improntata ad una giocondità tutta goliardica: dal tono scherzosamente solenne del manifesto per così dire ufficiale, firmato dal Tribuno uscente Tullius Dalmaticus, ai perentori inviti: «vota per Enzus Olimpicus». Mancano qui le polemiche astiose, la rumorosità oratoria caratteristiche nella vita politica, grazie anche all'unicità iniziale delle candidature; soltanto all'ultimo momento è balenata la possibilità di un duello, con la comparsa di un manifesto che esorta categoricamente i goliardi a non votare per un geometra, qualè appunto il candidato Enzus Olimpicus. Ma data la presenza imponente, la taglia atletica di Enzo, i più gli concedono i favori del pronostico, minimizzando l'importanza della fazione avversa. La conferma alla odierna elezione.

Salita su un tavolo per pulire il caminetto della casa dei suoi padroni, la domestica Elsa Anzil, F. Severo 3, ha perduto l'equilibrio ed è caduta a terra, fratturandosi entrambe le braccia.

EPILOGO IN TRIBUNALE di un episodio del maggio '45

Davanti alla seconda sezione del Tribunale si sta discutendo il processo a carico di Menotti Meozzi, di 28 anni, abitante in Viale D'Annunzio 46; Primo Meozzi, di 21 anni, e Desiderio Meozzi, di 50 anni, abitanti in via Lamarmora 30, nonchè di Giovanni Soloperto, di 59 anni, abitante in via della Madonnina 9. I primi due sono accusati di sequestro di persona per avere, il 13 giugno 1945, in concorso con altre due persone rimaste ignote, privato della libertà tale Michele Lo Vecchio, e di averlo seviziato, percuotendolo brutalmente. Inoltre tutti e quattro sono accusati di sequestro di persona, di percosse e di violazione di domicilio in danno di Emilio Magris, abitante in via del Toro 6.

Secondo la denuncia presentata dal Lo Vecchio, il 13 giugno 1945, il Menotti Meozzi, passando per via della Sorgente e scorto il Lo Vecchio che stava vendendo delle sigarette, gli si avvicinò assieme ad altri quattro individui, uno dei quali venne identificato più tardi per il fratello del Meozzi, a nome Primo. Il Lo Vecchio, che conosceva da tempo il Meozzi per essere stato suo commilitone quando faceva parte del commissariato di P. S. di via S. Michele, al vederlo gli offrì un pacchetto di sigarette. Il Meozzi per tutta risposta gli fu addosso aggredendolo e percuotendolo, aiutato dal fratello e dagli altri ch'erano assieme a lui. Poi lo costrinsero a seguirli al commissariato della guardia popolare, avente sede in via Donadoni. Giunti colà, nell'affidarlo alle guardie, dissero: «Questo è un bieco fascista!» e quindi ripresero a percuoterlo tanto che le guardie presenti dovettero intervenire per liberarlo. In seguito il Lo Vecchio venne rinchiuso al Coroneo e quindi, dopo avere subito un processo da parte dei giudici di allora, nulla essendo risultato nei suoi riguardi venne rimesso in libertà.

Per quanto riguarda il caso del Magris il fatto, stando alla denuncia, s'è svolto nel seguente modo. Nell'imminenza della resa avvenuta nell'aprile 1945, venivano sciolte le brigate nere ed il comando incaricava il Magris di liquidare le pendenze ai vari elementi. In quel tempo il Desiderio Meozzi si trovava rinchiuso in un campo di concentramento in Jugoslavia, quale prigioniero, per essere stato catturato sul Carso durante il conflitto. La moglie del Meozzi ed il Soloperto, si presentavano un giorno al Magris per farsi liquidare gli arretrati spettanti al Desiderio. Il Magris rispondeva con delle vaghe giustificazioni, cercando di dilazionare il pagamento. Quando il Desiderio Meozzi veniva a sapere dalla moglie che il Magris non s'era deciso a liquidargli quanto gli spettava, il 14 giugno, si recava da lui seguito dagli altri Meozzi, e dopo averlo percosso, lo trascinava al commissariato di via Donadoni dove, a quelle guardie del popolo, lo consegnava dicendo: «Ieri vi abbiamo portato un fascista, oggi ne abbiamo pescato un altro. Eccolo!».

All'udienza gli imputati hanno negato le accuse, sostenendo che il Magris s'era recato spontaneamente al commissariato per regolare la faccenda dei denari, dopo avere saputo da loro che avevano deciso di ricorrere all'autorità per essere liquidati. Il Magris ha dichiarato che egli aveva consegnato i denari ricevuti dal comando delle brigate nere agli Alleati quando vennero a Trieste, e che di conseguenza s'era trovato nell'impossibilità di soddisfare le richieste dei Meozzi. Il Lo Vecchio invece ha corso pericolo d'essere incriminato per falsa testimonianza perchè in un primo momento aveva negato le violenze subite da parte degli imputati, ma poi, vista la mala parata, si è affrettato a confermare quanto esposto nella denuncia. Sono stati interrogati vari testi, tra i quali il colonnello Cattalano, il quale ha ammesso che, in realtà, gli erano pervenute diverse lagnanze sul ritardo dei pagamenti degli arretrati da parte del Magris. Il processo è stato rinviato quindi a domani mattina, alle 9. Pres. Falchi; P. M. Grubissi; Parte civile Strudthoff per Magris; Dif. Caravelli, D'Angelo e V. Bologna; canc. Neri.

CORTE DI RINVIO

Sedicenne con pugnale

Il cap. Dye della Corte di rinvio ha esaminato il caso del sedicenne Italo Pitacco, abitante in via Orlandini 24, il quale, giovedì scorso, era stato fermato dalla Polizia per avere minacciato con un pugnaletto inglese a serramanico la madre e la sorella, in seguito ad una lite scoppiata in famiglia. Il padre, allarmato, s'era affrettato a chiamare la Polizia. Il cap. Dye ha deciso di rimettere il Pitacco al giudizio della Magistratura ordinaria, mantenendo lo stato di arresto.

Maltempo in mare per i barcaioli irregolari

Una serie di contravvenzioni è piovuta ieri sui proprietari di imbarcazioni. Perchè pescavano con reti a strascico a 500 metri dalla costa, sono stati multati Ferdinando Friziero, da Chioggia, Federico Bernardi, da Pirano, e Marino Fabris, da Chioggia; una contravvenzione è toccata a Stefano Vegliach, da Trieste, proprietario della barca «Stefi», perchè sprovvisto di licenza di bordo; per lo stesso motivo è stata elevata contravvenzione a Vittorio Tregljach, da Santa Croce, sorpreso al largo di Aurisina con la sua barca «Giuseppina»; Giorgio Spadaro, da Pirano, è incorso nel provvedimento perchè navigava al comando della motobarca «Italia», sprovvista di fanale bianco sull'albero di trinchetto; una contravvenzione è stata elevata anche a Odoardo Ciavalla perchè la sua barca «Marisa» era sprovvista di salvagenti e di estitori di bordo; analogo provvedimento è stato preso nei confronti di Fausto Bozzatto, da Chioggia, in quanto il suo motopeschereccio «Bontempo» era privo di ruolino e di estintori.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dello avv. Camillo Ara, da Carlo Padoa lire 5000 pro Ass. industriali (fondo Augusto Cosulich).

In memoria di Paolo Cruciatti, nel I anniversario della morte, dai genitori lire 5000, dagli zii Oda e Nello 2000 pro Osp. Maddalena (lettino a suo nome).

Per onorare la memoria di Maria ved. Lazzarini, dal prof. Guido Timeus lire 300 pro Opera difesa minorenni; dal dott. ing. Ernesto Mosetti 500 pro C.R.I.; da Pia Zampieri 300 pro E.C.A.; da Nella Zebei 300 pro Unione italiana ciechi; da Silvia e Paolo Gerolimich 1000 pro Ist. dei poveri; dal dott. Oreste Rovan 300 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Paola Bressan, dalla fam. ing. dott. Giuseppe Vasari lire 300 pro Unione italiana ciechi.

Per onorare la memoria di Ermanno Costre, dalla fam. dott. Attilio Valentinuzzi lire 200 pro Ente giuliano di Fertilia; dalla fam. Candellari 100 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Silvio Tosoni Pittoni, dal dott. Oreste Rovan lire 300 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Emilia Rosa, dalle fam. Egidio e Pietro Firmiani lire 1500 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Paolo Miglioranzi, nel X anniversario della morte (13-11), dalla mamma e sorelle lire 2000 pro Osp. Riuniti (reparto stomatologico); dai nipoti Grazia Giorgi 500 pro E.C.A. e Pino Sossi 500 pro Ist. dei poveri.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

SANGUE SULLA MORGAN

Un giovane che tentava di raggiungere la nostra zona è stato freddato con una raffica di mitra L'odissea in Jugoslavia d'una donna giuliana

La drammatica odissea di una donna giuliana in Jugoslavia si è conclusa iermattina ad un posto di blocco della P. C., presso Sesana. Intorno alle 9 i militi della difesa popolare consegnavano ai nostri agenti tale Slavez, di 35 anni, oriunda da un paese nei pressi di San Dorligo della Valle, dichiarando che la stessa veniva espulsa dal territorio jugoslavo in quanto cittadina della nostra zona.

La poveretta nell'estate 1945 si era recata a Lahe, nei pressi di Fiume, per visitare dei parenti. Due giorni dopo il suo arrivo, la difesa popolare la trasse sotto l'imputazione di «collaboratrice dei fascisti». Dopo un breve periodo detentivo, ella fu tradotta a Capodistria, processata e condannata a 20 anni di lavori forzati. Dopo la sentenza fu avviata a Lubiana e successivamente in altri luoghi di pena jugoslavi. In seguito ad una serie di amnistie ella ha potuto riacquistare la libertà. La Slavez è stata accompagnata alla Squadra speciale per i soliti accertamenti.

Un gruppo di esuli jugoslavi, giunti nella nostra zona, hanno narrato un tragico episodio accaduto mercoledì sera nei pressi di Orlek. Un giovane studente che intendeva sconfinare veniva avvistato da agenti dell'OZNA e pedinato. Quando l'infelice giungeva in prossimità della Morgan, i poliziotti gli intimavano di fermarsi, al che egli rispondeva con un grido che preferiva la morte alla vita in Jugoslavia. L'eco di quel disperato urlo non si era ancora spento che una raffica di mitra si abbatteva sul giovane, freddandolo.

Scontro fra due auto

Nei pressi della curva del macello comunale di Muggia è accaduto iermattina un drammatico incidente. L'autista Michele Juracich, da Cerei, che guidava una «Lancia», tentava di superare un'auto che lo precedeva. Sfortuna ha voluto che egli andasse a finire contro la «Fiat 500» di Giovanni Negresin, viale XX Settembre 80, che procedeva in senso inverso. I veicoli hanno riportato danni. All'altezza del n. 7 di via Mazzini, l'autista Olviero Vodomacco, via Canova 11, è stato atterrato da un'auto svizzera. E' stato medicato alla C.R.I.

Giornalisti di Villaco in visita a Trieste

E' giunta ieri a Trieste, ospite dell'Ente per il turismo, una rappresentanza dei giornalisti di Villaco, accompagnata dal capo-dipartimento della cultura e del turismo di Villaco, ing. Carlo Maas. Gli ospiti compiranno oggi una visita agli impianti portuali ed effettueranno una gita nel golfo a bordo di una lancia messa a disposizione dall'Ufficio stampa del G.M.A.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7510 (7540), Generali 6075 (6050), Ras 1850 (1875), Bastogi 2280 (2265), Cantoni 39.850 (40.000), Olcese 7060 (7050), Cucirini 7500 (7530), U. Manif. 176.000 (175.000), Rossi 6050 (6000), Fissac 800 (797), Fibre 2190 (—), Snia 5335 (5330), Finsider 517 (516), Ilva 228 (—), Catini 191,75 (192,50), Ansaldo 201,50 (201), Breda 75 (80,50), Isotta 19 (—), Fiat 369,50 (369), Sade 906 (902), Edison 1932 (1930), Seso 1850 (1783), Sip 904 (898), Vizzola 3890 (3830), Merid. 811 (803,50), Terni 254 (253), Eridania 3000 (—), Anic 1040 (1037), Saffa 799 (800), Italgas 25.36 (25.25), Pirelli It. 819 (813), Pirelli e C. 995 (999).

TRIESTE

Generali 6020 (6050), Assicuratrice 827 (820), Ras 1890 (1900), CRDA 210 (—).

LO SPORT

CALCIO: GIORNATA N. 11

CERCATE LA LOTTA alle spalle della Juventus

L'incontro principale della undicesima giornata (Juventus-Inter), mettendo di fronte il numero 1 e il 2 della graduatoria, ha l'aspetto esteriore di una finale ma in realtà è una partita che, dato lo scarto dei punti e quello ancor più netto dei valori in campo, poco può decidere. Nonostante la brillante prova fornita contro il Milan e le buone condizioni di forma dei suoi attaccanti, l'Inter non ha quasi alcuna possibilità di affermazione: dovendo giocare tutte le sue carte sulla fertilità della prima linea, senza nulla poter sperare dal reparto difensivo ch'è fra i più permeabili, l'Inter si getterà presumibilmente alla ventura col rischio fors'anche di esporsi ad una sconfitta catastrofica. L'impressione nostra è questa: che la Juventus possa perdere questo incontro soltanto a condizione che lo voglia perdere. Sta insomma per verificarsi una temuta ulteriore fuga della squadra che già tanto innanzi si trova alla testa della fila. Poco male se il calcio italiano avrà una squadra dominatrice, una squadra-esempio, e se l'interesse del torneo cercherà alle spalle della regina altri motivi di interesse, come la corsa alle piazze d'onore e la gara per la salvezza.

Già molta attenzione attira la lotta che le squadre non metropolitane (Fiorentina, Padova, Como e Atalanta) hanno impegnato con le due milanesi, essa s'accenderà oggi su due fronti con le partite Padova-Atalanta e Genoa-Fiorentina. Si vuole che il Padova abbia denunciato a Firenze i primi segni di stanchezza ma l'incontro odierno meglio di quello tanto più difficile di domenica scorsa, potrà dare una sincera indicazione sulle future possibilità della giovanile compagine veneta. L'Atalanta, con il suo carattere garibaldino e l'ardimentoso gioco d'attacco, è proprio l'avversario che ci vuole per saggiare la forza del Padova ora che il periodo euforico è passato. Con altro spirito si presenta la Fiorentina a Genova: è quello della squadra in ascesa; alla Fiorentina di questo momento anche la più ardua impresa può riuscire facile.

Quattro, a nostro avviso, sono le partite segnate di questa giornata — quelle di Torino, Milano, Novara e Como — le altre sono aperte ad ogni possibilità, non esclusa la vittoria delle squadre in viaggio. La stessa Triestina, nonostante il pregiudizievole morale con cui s'è messa in treno, ha qualche probabilità di strappare un punto — non è forse la squadra dei pareggi? — sul non facile ma neppure irresistibile campo palermitano. Naturalmente, non si tratta di un pronostico — i favori della carta vanno al Palermo — bensì d'una speranza che in fondo non sembra assurda.

Il cartellone

Bari (9)-Torino (11)
Bologna (6)-Lazio (12)
Como (12)-Pro Patria (7)
Genoa (6)-Fiorentina (13)
Juventus (18)-Inter (14)
Milan (12)-Lucchese (8)
Novara (7)-Venezia (3)
Padova (13)-Atalanta (12)
Palermo (9)-Triestina (10)
Roma (7)-Sampdoria (11)

Il trotto a Montebello Su tre giri di pista il Trofeo Città di Trieste

Oggi, alle ore 14, avrà inizio a Montebello il convegno festivo di corse al trotto che presenta un notevole quadro di competizioni. Al tradizionale «Trofeo Città di Trieste», lire 300 mila, m. 2460-2480, parteciperanno: Guido Reni, Breverino, Ugonotto, Zaroso, Victor Hugo, Toreador a m. 2460; Aizon, Spiana, Piemonte a m. 2480. Le puledre di 2 anni, nel Premio delle Strade, scenderanno per la prima volta sulla distanza dei 1600 metri.

Ieri Gloria Pewny ha vinto il Premio di Diana precedendo Datura con il tempo al chilometro di 1'27"5, terza Massena, quarta Bella Tosca; n. p. Spiana e Pudenziana. Tot.: 27, 26, 31; (96); 134. Altre corse vinte da Arcibaldino (31.2), Gello (28.6), Ugonotto (24.6), Venezianella (26.4), Candido (36.9), Kalima (30.7), Sanudo (30.9). La doppia accoppiata per la combinazione Kalima-Eburnea e Sanudo-Galeno ha dato la quota di lire 13.790.

Nuova vittoria dei cavalieri italiani

ZURIGO, 12 — E' continuata oggi la serie delle vittorie italiane al Concorso ippico internazionale di Zurigo. La squadra italiana infatti si è assicurata facilmente la vittoria nella prova sul percorso di dodici ostacoli. Erano in gara 20 squadre.

La squadra italiana era formata dal tenente R. D'Inzeo, su Malgrado; da A. Perrone, su Oriur e dal tenente P. D'Inzeo su Ghirlandina. Il tempo dei vincitori è stato di 4'45"2.

Ai campionati nazionali

Cucelli battuto da Rolando Del Bello

BARI, 12 — La seconda giornata del campionato tennistico italiano per società, che si svolge sul campo del Circolo Tennis Bari, ha registrato alcune clamorose sorprese.

Marcello Del Bello e Cucelli sono stati sconfitti rispettivamente ad opera di Canepele e di Rolando Del Bello e lo Sporting Club Torino, grande favorito della vigilia, è stato eliminato. L'altro favorito, il Circolo Tennis Milano, si è assicurato il successo nel «doppio» con lo stesso Marcello Del Bello, acquisendo così il diritto a partecipare alla finalissima contro lo York Club Posillipo di Napoli di domattina.

Ecco i risultati odierni: singolare: Belardinelli (Posillipo Napoli) b. Sada (Torino) 6-4, 6-0, 2-6, 8-6; Gardini (Milano) b. Gori (Firenze) 6-4, 0-6, 6-2, 6-1; Canepele (Firenze) b. Marcello Del Bello (Milano) 6-2, 7-5, 6-1; Rolando Del Bello (Posillipo) b. Cucelli (Torino) 6-3, 6-1, 4-6, 6-1. Doppio: Marcello Del Bello-Caccia (Milano) b. Canepele-Gori (Firenze) 2-6, 7-5, 1-6, 6-1, 6-1; Cucelli-Sada (Torino) b. Belardinelli-Rolando Del Bello (Posillipo) 6-3, 6-8, 7-5, 6-8, incontro sospeso per sopravvenuta oscurità.

A quasi 36 km. di media una donna in bicicletta

MILANO, 12 — Al velodromo Vigorelli di Milano la signorina Vittorina Marzola di Bologna ha percorso in un'ora la distanza di km. 35.791.

L'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI SERIE "C,,

San Donà-Edera: 3-2

Formazioni: EDERA: Baldassi, Pierobon, Cusciè, Milloch, Zanolla, Paoli; Corsi Picogna, Siega, Gerin, Rigonat. S. DONA': Sandrin, Peressan, Mucelli, Angelico, Cestaro, Tonon, Bincoletto, Calcaterra, Alfier, Auletta, Bertole. ARBITRO: Costantini di Venezia.

La «matricola» ha oggi dimostrato con sufficiente chiarezza quanta importanza abbia anche nel gioco del calcio il controllo, rigoroso e severo, dei propri nervi. Contro un'Edera scombussolata in tutti i suoi reparti, scontrosa, grezza e fallosa, il S. Donà ha messo in vetrina un gioco privo forse di rifiniture e di esteriorità, ma preciso, chiaro, e difficilmente arginabile: un gioco veloce e pieno di costrutto.

Ridotti praticamente in dieci uomini fin dai primi minuti per un fortuito incidente a Tonon, che da quel momento è stato relegato all'ala, gli ospiti hanno mantenuto sempre la calma fra le proprie file, controllando con certosina pazienza ogni avversario e spezzando con inesorabile tempestività le trame ederine, impostate più su uno schema di infelice improvvisazione che su quello di una vera e propria tecnica calcistica.

L'Edera è però la prima ad andare in vantaggio: Rigonat scende a fondo campo e traversa al centro ove Picogna raccoglie e, evitando un avversario, scaraventa in rete. Sei minuti dopo, al 28', il San Donà raggiunge il pareggio per merito dell'ala sinistra Bertole che, spostato al centro, fugge da circa metà campo, invita all'uscita Baldassi, lo evita e segna. Ad un minuto dalla fine del primo tempo il San Donà si porta in vantaggio. Calcaterra tira fortissimo verso Baldassi, pronto alla parata; sulla traiettoria del pallone si trova però Alfier che riesce a rettificare ingannando così il portiere rosso-nero.

Il secondo tempo vede l'Edera protesa disordinatamente all'attacco, finchè, al quarto d'ora, raggiunge il pareggio. In una mischia in area di rigore il centromediano del San Donà tocca il pallone con una mano; il rigore, immediatamente concesso, viene trasformato da Paoli. L'Edera insiste all'attacco per qualche minuto, poi il San Donà riprende e si rifà pericoloso. Al trentottesimo gli ospiti colgono infine il punto della vittoria: l'infortunato Tonon, lasciato praticamente libero, si impossessa della palla e, zoppicando, se la trascina fino sulla linea di fondo da dove centra; Alfier salta con precisa scelta di tempo ed insacca di testa. Gol imparabile e spettacolare.

Oggi a Trieste

CALCIO

Stadio, ore 14.30: Libertas-Parma, campionato di serie C.

Sant'Andrea, ore 14.30: Ponziana - S.A.I.C.I., campionato di promozione.

San Giovanni, ore 14.30: San Giovanni-Sant'Anna, campionato di promozione.

PALLACANESTRO

Palestra Ginnastica, ore 18: Ginnastica Triestina-Polizia Civile, campionato di serie A.

Palestra di via della Valle, ore 14.30: Internazionale-Ginnastica Tr., campionato di serie A femminile.

RUGBY

Campo di via Flavia, ore 15: Giovinezza-Brescia, campionato di serie A.

Campo di via Flavia, ore 13.30: Edera-Como, campionato di serie B.

CICLISMO

Basovizza, ore 10-12: III corsa di propaganda, indetta dal C.R. U.V.I.

Basovizza, ore 11-13: III prova campionato giuliano veterani, Fiaccola.

IPPICA

Montebello, ore 14: Riunione di corse al trotto.

PALLAVOLO

Campo Invicta, Roiano, ore 8.30: III giornata torneo autunnale.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AFFETTATRICE macinino bilancia, vend. Alimentari via Giulia 26, telefono 96206. 66997 M

ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate con garanzia lire 500. Crispi 8. 66963 CC

PELLICCE per bambini diverse misure, colli opossum, volpe, vend. Via Torrebianca 37, Dell'Orto, negozio. 82464 M

SORDITA' alleviata con il più piccolo e perfetto apparecchio acustico. «OssiCaide», Palestrina 3. 67058 M

STENODATTILOGRAFA eventualm. macchina propria offresi. Cassetta 25048 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica con conoscenza atti legali assumesi. Indicare posti occupati. Cass. 25003 D U. P. I.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICA giovane capace offresi posto stabile presso piccola famiglia. Cass. 14392 A UPI.

DONNA servizio ore combinarsi offresi. Toti 10, corte. 66938 A

DONNA lavare stirare offresi. Crosada 18, terzo. 67035 A

DONNA offresi prestaservizi e bucato. Rivolgersi via Ginnastica 44-V. 82473 A

OFFROMI lavare proprio domicilio o combinarsi per famiglia. Cassetta 14390 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica ore mezzo servizio offresi. Lazzaretto Vecchio 22, porta 10. 66925 A

RAGAZZA fidata offresi ore combinarsi. Carpison 6, Salvagno. 66946 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio. Via Coroneo 5, chiosco giornali. 67039 A

RAGAZZA goriziana con buoni attestati offresi piccola famiglia stabile o prestaservizi tutto giorno. Cassetta 14449 A UPI.

RAGAZZA 18-enne tutto fare offresi piccola famiglia. Rivolgersi d'Azeglio 2, portineria. 66886 A

SIGNORINA praticissima tutto fare o come cuoca, oppure prestaservizi, offresi. Largo Santorio 2, port. 47640 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA stabile referenze cerc. Piazza S. Giovanni 1, orologeria Hollesch. 66991 B

DOMESTICA stabile cercasi, Bosco 2, Centis. Presentarsi possibilmente mattinata. 67062 B

DOMESTICA cerc. Via Pietà 37, I, porta 7. 82477 B

DONNA robusta, media età, disposta assistere ammalata, referenze, cerc. Ghega 8-I, dest. 47625 B

PRESTASERVIZI giovane capace cucinare cerc. per intera giornata. Via Stuparich 19-II. 82462 B

RAGAZZA seria stabile per 2 signore cercasi, buonissimo trattamento; esigonsi referenze; presentarsi di mattina. Nicola, d'Alviano 6. 47632 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ACCORDATURE riparazioni pianoforti eseguisce specializzato. Telefonare 92885. 66910 C

ASSICURAZIONI sociali, contabilità, pratiche varie. Rag. Bisiani, Rossetti 67, tel. 93052. 66905 C

AUTISTA III scoppio Diesel offresi con cauzione. Cass. 14419 C UPI.

BAMBINAIA anche piccoli servizi offresi. Tel. 96213, lunedì. 67030 C

CORRISPONDENTE tedesco, serbocroato, ungherese, offresi subito. Cassetta 14376 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, croato, italiano, anche a ore, offresi. Cassetta 14374 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese francese, lunga esperienza, già occupato, offresi ore disponibili, massima serietà. Cass. 14352 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente inglese francese buone cognizioni tedesco spagnolo, lunga pratica commerciale, occuperebbesi ore serali. Cass. 25058 C UPI.

DATTILOGRAFA assumerebbe copiatura italiano, tedesco, francese, prezzi modici. Ind. UPI 66942 C.

FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Carducci 20, portinaio. 67051 C

GERENTE o commesso alimentari con cauzione offresi. Cass. 14386 C U. P. I.

INTERNISTA praticissima offresi. Indirizzo UPI 66955 C.

PARRUCCHIERA stile capacissima cerca Salone Ebe, Roiano, via Mortorsino 6. 67001 C

LUCIDATORE mobili specialità pianoforti radio, riparazioni in genere offresi anche fuori Trieste. Recapito giorni feriali: tel. 29566. 66894 C

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche domicilio. S. Michele 22. 66988 C

PENSIONATI marito e moglie offronsi portinai. Ind. UPI 66972 C.

PERITO edile, giovane, pratica lavori, offresi, anche esecuzione disegni, rilievi, ecc. Cass. 14307 C UPI

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 47623 C

PITTORE appartamenti stanze cucine serramenti. Recapito giornalaio piazza Goldoni 11. 82457 C

RAGIONIERA, stenodattilografa, veloce comptometrista, conoscenza inglese francese, praticissima contabilità, ottime referenze, offresi seria ditta anche come cassiera. Indirizzo UPI 66964 C.

RADIOTECNICO esperto, riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, latteria. 66887 C

RIPARARE rimodernare pellicce trasformare in giacche offromi 800 e vitto. Cass. 14372 C UPI.

REDUCE volonteroso offresi pulitura uffici ambulatorio guardiano notturno, con cauzione, lucidatura mobili, a domicilio, miti pretese. Cassetta 14450 C UPI.

SARTA finita offresi a giornata. Cassetta 14438 C UPI.

SARTA giornata offresi senza vitto. Cass. 14399 C UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, contabile, lunga pratica, offresi seria ditta. Cass. 25005 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta giovane offresi. Cass. 25061 C UPI.

SIGNORA distinta offresi leggera assistenza, compagnia, conforto persona anziana sofferente. Cassetta 14417 C, U.P.I.

SIGNORINA pratica calzature o cassiera bella presenza offresi. Cassetta 14439 C UPI.

SIGNORINA diplomata 20-enne seria presenza, cerca praticante ufficio o qualsiasi lavoro decoroso. Via Udine 71, scala A, porta 20. 66918 C

SIGNORINA media età amante bambini pratica referenze offresi per bambinaia. Cass. 14342 C UPI.

SIGNORINA ottime referenze offresi bambini event. assistenza elementare. Offerte Cass. 25040 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portin. 67010 C

17-ENNE diplomata commerciale, conoscenza dattilografia, occuperebbesi praticante ufficio o commessa. Cassetta 14451 C UPI.

17-ENNE bella presenza principiante aiuto commessa offresi. Cassetta 14295 C UPI.

18-ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Cass. 14437 C UPI

14-ENNE stenodattilografa, provetta computista, assolto il biennio tecnico commerciale, con referenze, cerca primo impiego. Scrivere Mariagrazia Campagnone, via Machiavelli 9. 82471 C

21-ENNE vedova, presenza, cerca qualunque lavoro fiducia (cassiera, internista, fiaschetteria, commessa, ecc.). Giulia 14, porta 5, pt. 67003 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 47632 CC

IMPERMEABILI makò convenientissimo, Valdirivo 11, confezionansi; ogni tipo impermeabili, riparazioni. 66969 CC

MAGLIAIA assume ordinazioni su misura, confezioni accurate di qualsiasi genere, calze compreso, a prezzi modici. Tel. 90155. 47635 CC

MAGLIAIA eseguisce qualsiasi lavoro lana ed angora prezzi imbattibili. Gatteri 43-I, tel. 92349. 47593 CC

MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 66981 CC

PELLICCIAIA rimoderna ripara, perfezione puntualità. Via Amerigo Vespucci 57, Hollesch. 66994 CC

PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Speciali prezzi per Ditte. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679. 1607 CC

RIMAGLIATURA calze invisibile! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 82450 CC

RIPARAZIONI in giornata lampade a gas di petrolio. Via Foscolo 50. 67000 CC

SARTA uomo abilissima offresi famiglie confezione cappotti, mantelli donna. Solitario 4-IV. 66527 C

SARTORIA uomo signora confeziona su misura cappotti vestiti pura lana 15.000, mantelli tailleurs 14.000. Accettansi ordinazioni stoffa portata clienti. Facilitazioni. Ferrari, Nordio 6. 67007 CC

STAMPI su misura in carta, stoffa, uomo, donna, bambino, eseguonsi, prezzi modici. Via S. Vito 9 p. 3. 47479 CC

TAGLIO eventuale prima prova garantito massima precisione. Sovrano, Ginestre 10, dalle 15 alle 17. 66947 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA robusta, alta, cerca negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 14382 D UPI.

BANCONIERA, aiuto banconiera fine cerc. Offerte dettagliate Cass. 14445 D, UPI.

DATTILOGRAFA con cauzione cercasi per ufficio. Presentarsi lunedì, XX Settembre 35 C. 66965 D

IMPORTANTE società assicurazioni marittime cerca funzionario preparatissimo lavoro estero conoscenza perfetta inglese francese tedesco. Scrivere SPI Cass. 41 D, Genova. 6295 D

INDOSSATRICE cercasi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 1 F. 66989 D

INGEGNERE possibilmente pratico costruzioni metalliche cercasi da importantissima società. Dettagliare. Offerte Cass. 14391 D UPI.

LAVORANTI cercansi per lavoro artigiano proprio domicilio. Scrivere: Cass. 14388 D UPI.

LAVORO decoroso continuativo ambosessi 2000 giornaliere guadagnerete. Affrancare risposta: Oclad, Borghi 68, Lucca. 6302 D

MAGLIAIA capacissima lunga pratica, cercasi subito. Telefonare 25236. 67012 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli cerc. Rismondo 14. 67017 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III. presentarsi lunedì. 67038 D

MEZZA lavorante e garzona sartoria cerc. Giordano, via Giglio Padovan 12. 82460 D

MODELLA stabile cercasi subito. Accademia figura, via Ghega 2-IV. 14415 D

MARITO moglie giovani veneti, persone fiducia, offronsi custodi qualunque posto. Informazioni: Piccardi 1, tel. 90627, dalle 8-16. 66995 C

RAGAZZE cercansi infilatura perle domicilio ore libere. Foscolo 16 p. 27. 47508 D

RAGAZZO pratico o aiuto commesso per commestibili cerc. Via Udine n. 12. 66912 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando buste sciampo, profumerie. Campionario «Gieffe», Finalmarina 8, Torino. 6307 D

SEGRETARIA, stenodattilografa perfetta, corrispondente croato oppure tedesco o francese, cerc. Offerte con curriculum vitae. Cass. 14410 D UPI.

STENODATTILOCONTABILE provetta cerca industria locale. Offerte dettagliate manoscritte Cass. 14446 D U. P. I.

16-ENNE preferito già pratico pesare al banco, buone referenze. cerc. Indirizzo UPI 47602 D.

UNIVERSITARIO offresi contabilità domicilio. Miti pretese. Carta identità 16.888.518, Fermo Posta, Gorizia.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

ALLOGGIO minimo 2 stanze cucina e bagno cerca ufficiale inglese con famiglia. Cass. 14343 E UPI.

DONNA cerca cameretta in cambio lavori oppure per pagamento. Cassetta 14379 E UPI.

MATRIMONIALE comodo cucina bagno centrale cerc. Cass. 14327 E UPI

STANZA ingresso libero, vuota o mobiliata, cerc. Cass. 14407 E UPI.

MOBILIATA, eventualmente mezza pensione, cerca per dicembre comunale solo, media età, presso distinta. Pregasi dettagliare. Cassetta 14436 E UPI.

STANZA uso ufficio centrale preferibilmente arredata e telefono cerc. Offerte Cass. 14423 E UPI.

STANZE una-due ufficio centro possibilmente telefono, cerc. Offerte Cassetta 25056 E UPI, oppure tel. 29868.

STANZETTA anche periferia cerca insegnante presso non mestieranti Cass. 14448 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

MOBILIATA uso bagno ascensore affittasi a distinto serio, Ghega 1-IV, destra. 66959 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a uomo solo trimestre anticipato. Cass. 14387 F, UPI.

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Milano 1-III, destra. 66976 F

CAMERA mobiliata bagno, riscaldamento, affittasi distinto. Donne escluse. Ind. UPI 47596 F.

COMPAGNA stanza cerc. Viale XX Settembre 12 p. 9. 66922 F

COMPAGNO di stanza cerca giovane serio. Via Udine 55-I. 66984 F

LETTO affittasi a donna. Via del Rivo 16-I, destra. 66977 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi uomo. Informazioni: Sambo, via Pietà 29, primo. 66926 F

ELEGANTE tipo salotto bagno telefono affitt. Via Rossetti 11-III p. 7. 82476 F

STANZA con vitto affitt. a serio solo, presso persona sola. Pregasi referenze. Cass. 14453 F UPI.

STANZA ingresso scale affitt. Escluse donne. Galvani 1 p. 6. 67045 F

MATRIMONIALE salotto uso cucina bagno telefono centralissime affitt. a coniugi soli unici inquilini. Telefonare 25760 ore 14-16. 47611 F

MATRIMONIALE centralissima, telefono, affitt., escluso donne. Visitare 9-16, S. Lazzaro 19-II, sin. 67005 F

MATRIMONIALE affittasi a due amici, eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2-II, p sinist. 67022 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, centro, affitt. Escluso cucinare. Cassetta 14431 F UPI.

MATRIMONIALE con attiguo salotto bagno telefono, centralissima, affittasi coniugi, escluso uso cucina oppure due amici, eventualmente con pensione. Tel. 6317. 66992 F

MOBILIATA comodo cucina, con bagno, affitt. coniugi americani. Indirizzo UPI 67042 F.

PENSIONE completa vitto famillare cura vestiario bagno telefono, prezzo modicissimo, offre privata a stabile. Caffè Universal, S. Spiridione. 66792 F

PRONTO mobiliate camera matrimoniale, pranzo, comodo cucina, bagno, riscaldamento autonomo, comodità telefono centro, I piano, affittansi. Offerte Cass. 25001 F UPI.

SCOLARA, maestra troverebbe vitto alloggio presso signora non mestierante. Offerte Cass. 25034 F UPI.

STANZA elegante una persona, uso bagno, affitt. Ind. UPI 66930 F.

STANZA due amici affitt., escluso donne. Strada Guardiella 54, I, sin. 66923 F

STANZA mobiliata affitt., solo uomini. Visitare dalle 9 in poi. Via Artisti 7-I. 66897 F

STANZA posizione centrale uso telefono affitt. per deposito o ufficio senza pubblico. Offerte dettagliate. Cass. 25065 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 1-III destra. 66998 F

STANZETTA per signore distinto affitt. Via dei Fabbri 1 p. 6. 47591 F

STANZINO bello soleggiato affitt. solo a distinto signore. Indirizzo UPI 67019 F.

G ISTRUZIONE L. 20

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 66999 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 1632 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 1513 G

DATTILOGRAFIA: su Olivetti Lexikon. Calcolatrici; Stenografia. Contabilità moderna (Ricalco). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 66797 G

INGLESE, tedesco; Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 24972 G

INGLESE madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13-II, Ditchborn. 67033 G

INSEGNAMENTO collettivo tedesco oppure inglese, ambiente distinto, impartisce esperta maestra a bambini 5-8 anni, mezze giornate, paraggi Stazione. Telefonare 25524 in mattinata. 66848 G

INSEGNANTE lingua tedesca cercasi. Cass. 2280 G UPI.

ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41-III. Per la prima volta nel mondo la chiave segreta della lingua inglese. La grammatica semplificata. Spagnolo americano. 47578 G

ISTRUZIONE tedesco croato conversazione. Prezzi mitissimi, offresi. Cassetta 14374 G UPI.

LEZIONI inglese 250 offre esperta insegnante. Cass. 14424 G UPI.

LEZIONI inglese, tedesco; traduzioni; prezzo modico. Corso Garibaldi 3, quarto. 67016 G

LEZIONI materie scientifiche, letterarie, impartisco studenti medi. Piccardi 25, p. 11. 66970 G

MAESTRA professoressa praticissima insegna elementari medie prezzo mite. Settefontane 54, destra, IV. 66842 G

PROFESSORE impartisce lezioni latino, tedesco, croato, francese, inglese, anche in cambio camera mobiliata. Ind. UPI 47562 G.

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte massima serietà. Angeli, via Scoglio 5. 66971 G

SIGNORINA perfetta tedesco per bambino 7-enne ore combinarsi cerc. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo UPI 47616 G.

SCUOLA taglio Isopo inizia 18 corr. nuovo corso anche serale. Carducci 34. 67043 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

COLLANA perle smarrita, caro ricordo. Mancia portatore. Telefonare 27850. 66962 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO moderno 3 stanze bagno installato poggiuoli ascensore, scambiasi stanza più paraggi giardino-tribunale. Telef. 25506. 66833 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta comodità moderne cambio con 5. Tel. 95360. 66860 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affitt., concorso spese ricostruzione, affitto adeguato. Cass. 14430 I UPI.

APPARTAMENTO soleggiato centro 4 stanze stanzetta bagno conforti, scambiasi stanza meno. Cass. 25039 I UPI.

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, termobagno, telefono, ascensore, scambio compensando con altro 5 stanze centrale. Cass. 25038 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, giardino, Gorizia, scambiasi Trieste. Telef. 96251. 47650 I

ATRIO via Cologna affitt. Telefonare 29159 lunedì 16-18. 47600 I

LOCALE centralissimo cedibile metà, adatto parrucchiere-(a). Subaffitterebbesi. Cass. 14403 I UPI.

MAGAZZINO 2 fori, rolè, corrente industriale, telefono, 4x4 alto 4 m., cedesi. Offerte Cass. 112233 I UPI.

MAGAZZINO luminoso attrezzato scrittoio deposito cedesi. Cass. 14396 I UPI.

PORTINERIA camera cucina scamb con cameretta in più verso compenso. Ind. UPI 66909 I.

QUARTIERE camera cucina scambiasi con più grande. D'Andrea, via dell'Istria 180. I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, soleggiato, orto, tutti conforti. S. Luigi, scambiasi quartiere città Rivolgersi Pilone 4, Sulligoi. 67028 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cortile, scambiasi uguale verso compenso, più in centro. Via Santa Giustina 8 pt. 66899 I

QUARTIERI 2 camera cucina scamb. con altro due camere cucina. Cassetta 14405 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO moderno ogni conforto cercano coniugi americani. Cassetta 14340 L UPI.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno, cucina, possibilmente centrico, cercasi, forte compenso. Offerte: Antonini, S. Spiridione 6.

APPARTAMENTO vuoto 5-6 stanze, conforto, cercasi, pagando spese 200 mila. Cass. 25060 L UPI.

STANZE 2 in parte mobiliate, uso cucina, bagno, cerca sergente americano, famiglia composta 4 persone (2 bambini 3 e 8 anni). Disposto pagare buon affitto. Telefonare 95514 int. 101, giorni feriali 8-17, tranne mercoledì e sabato pomeriggio. 47655 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate cappotti impermeabili tessuti uomo donna a prezzi modici. Viale XX Settembre 39, p. 22. 67004 M

A. A. CAPPOTTI mantelli signora lire 16.500, cappotti loden impermeabili uomo occas. Facilitazioni pagam. S. Nicolò 32, Levi. 66378 M

ABITO ballo lussuoso, giardinetto bambini, vend. Via del Bosco 24, porta 11. 66931 M

ARREDAMENTO negozio, banchi, scansie, ghiacciaia vend. Cassetta 25035 M UPI.

ARMONICA triestina vend. Molino a Vento 76. 66898 M

BINOCOLO prismatico teatro, originale Goerz, vend., prezzo occas. Oriani 2 (piazza Impero). 82475 M

BORSALINO 57, suola doppia 43, pressoché nuovi, 2000, 5000, XX Settembre 37. 82472 M

BOTTAME in ottimo stato e cerchi di legno per botti vend. Via Rossetti 80. 66880 M

BOXER bellissima cucciolata vend. singolarmente. Cauto, Manzoni 2. 47641 M

BRAITSCHWANZ persiano pezzo 60-40, tappeti romeni vend. Via Udine 35-I, interno, Bianchi. 47589 M

CALORIFERI, termocucina, caldaia, lavandino, scaldabagno gas, vende installatore. Crispi 73-IV. 67029 M

CALZATURE assortimento prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Trevisan, D'Azeglio 2. 67023 M

CALZE Nylon da 700, seta 400, Bemberg da 270! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 82450 M

CALZONI sci donna scarponi 38 giacca pelo vend. Ronco 8-IV, destra, ore 8.30-10.30. 67050 M

CAMICETTE tela opaca ricamate a mano lire 1800, vend. Mazzini 16-I. 66993 M

CANE segugio 7 mesi vend. Stoppani 3, quarto, destra. 47560 M

CAPPOTTO uomo statura alta, pelliccia marrone vend. Giulia 25-III s. 82463 M

CAPPOTTO nero lana signora vend. Gobbo, Boccaccio 16. 47597 M

CAPPOTTO, vestito, cappelli uomo vend. dopo le 10, Zanetti 2 p. 3. 47520 M

CAPPOTTO donna vendesi. Orlandini 1, III, Vidulich. 66987 M

CAPPOTTO uomo scuro occas. vend. Scala Monticello 3, IV piano, p. 27. 67036 M

CAPPOTTO, impermeabile uomo nuovo vend. occas. Foscolo 16-I, Vasta. 67037 M

CAPPOTTO nuovo donna vend. Sartoria S. Francesco 2, presentarsi lunedì. 67049 M

CAPPOTTO, vestito uomo, buono stato, occas. vend. Toti 1 p. 14. 67050 M

CAPPOTTO uomo grande vend. Via Ireneo Croce 5, Tonon. 66869 M

CAPPOTTO uomo lire 6000 buono stato vend. Sonnino 22, Pontini. 66878 M

CARROZZELLA fonda seminuova ultimo modello vend. Slataper 6-II, d. 66948 M

CARROZZELLA fonda seminuova Giordani vend. Via Franca 10. 66950 M

CARROZZELLA fonda occasione vendesi. Via Toro 4, Stasi. 47607 M

CARROZZELLA fonda seminuova completa con accessori occasionissima. Zonta 2, Bait. 66889 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. San Giorgio 6, III, destra. 67015 M

CUCINA economica 2 vend. Ponzianino 4. 66890 M

CUCCIOLO bracco tedesco mesi 4 vend. occas. Scala Bonghi 26 (tram n. 11). 66832 M

DISCHI opere sinfonie ballabili; grammofono valigia, vend. Madonnina 13, portineria. 66941 M

DIZIONARI italiano, tedesco, inglese, francese, latino, greco, vendonsi. Rigutti 27. 67008 M

FOTOGRAFICA Zeiss Ikon Ikoflex Tessar 3,5 formato 6x6 a specchio, nuova con busta vend. Cass. 14373 M, UPI.

FOTOGRAFICA Lucky 36x36 F 1: 3,2 vend. Cass. 14385 M UPI.

FISARMONICHE primaria marca vendonsi rateale, accordansi un mese lezioni gratuite. Punzo, Carducci 10. 66773 M

FONOBAR moderno cristalli vend. occas. Pascoli 8, IV. dest. 66830 M

GIACCA opossum nuovissima vendesi. Via Donadoni 29, Visintin 66893 M

GIOCATTOLI blocco vend. Telefonare ore 8-14, 14-16: N. 25976. 66937 M

GIOCATTOLI, lanterna magica, meccano, lettino cromato, vend. Rossetti 67, prima porta sinistra. 66985 M

GRAMMOFONO valigia Columbia altro Voce Padrone, sestante, vend. Madonnina 13, portin. 66941 M

GRUPPI elettrogeni da 2-13 e 19 Kw. Godina, tel. 76-70. 82478 M

GRUPPO elettrogeno 0,5 Kw. motore monofase 1/4 HP., nuovo, vend. Sonnino 29. 82479 M

INDUMENTI maschili femminili taglia robusta. Giulia 94, porta 22. 66975 M

LODEN uomo grande vend. Via Timeus 1-I, destra, dalle 11 in poi. 66924 M

MACCHINA cucire mobiletto vend. Corso Garibaldi 6-I, sin. 82461 M

MACCHINA portatile vend. Via Vidali 14, corte, Vidulich. 66943 M

MACCHINA scrivere portatile scrittura latina, altra normale scrittura cirilliana vend. occas. Wolf, piazzetta S. Lucia 1-IV. 66929 M

MACCHINA Singer rientrante, anteguerra, bellissima, tipi assortiti, migliori marche, vendonsi prezzi imbattibili, anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 66052 M

MACCHINA Pavoni 25 litri seminuova, vend. un terzo del suo valore. Tel. 92825. 126 M

MACCHINA Singer 7500, rientrante germanica d'occasione, altre nuove modernissime, mobiletti vend. Largo Barriera Vecchia 1°. negozio Gramaccini. 47617 M

VIOLINO del 1800 autentico vend. occas. Crispi 41-III sin. 67014 M

(Continua in 6. pag.)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MACCHINA cucire lussuosa vendesi occas. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 66990 M

MACCHINA Singer garantita ottima vend. solamente 8000. S. Michele 22, meccanico. 66988 M

MACCHINA scrivere Underwood, perfetta, apparecchio vulcanizzatore, motorino monofase, vend. occas. ereditaria. XX Settembre 63, magazzino. 82475 M

MACCHINE Singer 10.000 in poi, facilitazioni pagamento, vend. garanz. Settefontane 12 interno. 66973 M

MACCHINE cucire vasto assortimento mobiletti moderni vendita rateale, noleggio. Settefontane 2, negozio 66981 M

MACCHINE scrivere, aspirapolvere, radio e pulitrice elettrici vend. Telefonare 25983. 66951 M

MACCHINE cucire ultimi tipi migliori marche garantite prezzi occasione ratealmente, ritiransi usate. Maiolica 13, III. 66958 M

MANTELLO signora sbaglio misura vend. occas. Valdirivo 40, sartoria. 47584 M

MANTELLO uomo pelle statura alta, tappeto persiano piccolo. Telefonare 26625. 67060 M

PELLICCE murmel 95.000 marmotta 95.000 opossum americano 48.000 agnelli skunks 38.000, paltoncini bambini colli code confezionati guarnizioni. Machiavelli 28-I, dest. 47588 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento Jardas via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

PELLICCE grande assortim. elegantissime, facilitazioni, prezzi imbattibili. Carducci 28-III. 66826 M

PELLICCE pelliccette colli guarniz. ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci senza impegno. Toti 2, III, Cervo. 66831 M

PELLICCE pregiate e comuni pronte e su misura, diversi colli e pelli per guarnizioni. Prezzi convenienti. Pellicceria Alaska, via S. Lazzaro 13, telefono 56-58. 14313 M

PELLICCE tutti tipi di pelo, nazionali ed estere, modelli francesi ed americani, prezzi realmente ribassati. Condizioni rateali. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 47516 M

PELLICCE 6 e 12 anni occasione vend. Settefontane 18-III, sin. 47643 M

PELLICCETTA bimbo un anno, carrozzella sport, reggibambino, vend Scala Monticello 1-IV, sin. 66949 M

PELLICCETTA 4-enne quasi nuova, grande occas. Crevatin. Piazza Barbacan 4-II. 66671 M

PELLICCIA volpi australiane nuova bellissima valore 130.000 vend. 60.000, una marron gatto, altra agnello usata. Canova 13-IV, Viti. 66945 M

PELLICCIA opossum marron nuova, misura grande, vend. occas. Giulia 96, quinto. 47651 M

PELLICCIA murmel statura piccola, usata, vend. occas. Coroneo 34, pt. 47660 M

PELLICCIA pannofix ampia prezzo occasione, altra opossum vend. Gatteri 23 F, porta 2. 66904 M

PELLICCIA zampe persiano nuova da confezionare vend. occas. Via Trento 16-IV, p. 10. 66908 M

PELLICCIA pannofix marrone nuova occas. Cipolla, via S. Sebastiano 1, terzo. 67002 M

PELLICCIA persiano 100.000 vend. anche domenica mattina. Rittmeyer 18, terzo. 66986 M

PELLICCIA, impermeabile 10-enne, pellicce donna, impermeabile uomo, vend. Rossetti 67, I, porta sinistra. 66985 M

PELLICCIA persiano straoccasione L. 75.000. XX Settembre 33-II, dest. 67013 M

PELLICCE, pelliccette, grande assortimento, prezzi ribassati 50%. Facilitazioni. Riparazioni. Ginnastica 21, secondo. 67009 M

PELLICCIA marmotta persiano zampe teste ratmousqué platinato visone volpi guarnizioni riparazioni facilitazioni, prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534. 66849 M

POMPE tre automatiche vino per banco. Telef. 90761. 67021 M

RADIO Phonola trionda 13.000, fonotavolino 10.000 vend. Zulian, XX Settembre 79. 66930 M

RADIO occasione vend. Telefunken, Magnadyne, dalle 17-19, via Boccaccio 3-I, 7. 67011 M

RADIO Philips trionda, altra Magnadyne, ultrapotente, occasionissima vend. Fonderia 12-II, destra. 66968 M

RADIO 5 valvole 3 onde L. 12.000 da vendere. Pallini 4 p. 10. 66902 M

RADIO marca lussuosa, Philips perfetta 13.000, vend. Crispi 17, III, sin. 82453 M

RADIO Philips plurionda potente 11 mila occas. Scussa 5-III, sin. 66960 M

RADIO corte medie perfetta, partendo vend. Media 22 p. 8. 66920 M

RADIO Phonola moderna quasi nuova prezzo occasione. Cappello 3 p. 3. 47656 M

RADIO 5 valvole 3 onde vend. Corridoni 2-I, Bucar. 66892 M

RADIOGRAMMOFONO Marconi vendesi. Piazza tra i Rivi 5, Vandelli.

RADIOGRAMMOFONO marca Carisc 6 valvole occaisone vend. Giulia 40-I. 66979 M

SERVIZIO da tavola 12 persone placcato d'oro marca Rosenthal, pezzo antico porcellana Meissen, 2 vasi Gallee, cucina economica Zenith vend. Intermediari esclusi. Ronco 2, mezz., sin., 10-12. 82455 M

STIVALETTI donna, fodera pelliccia, 3500. Neg. calzature Brunelli, via Mazzini 43. 66982 M

SPARHERD Patent 6, altro piccolo, stufe grandi e piccole vend. lunedì Bosco 12, magazzino. 67044 M

SPARHERD buone condizioni vend. Rivolgersi Parini 8 p. 5. 112233 M

SPARHERD seminuovo vend. Malusa, Belpoggio 16. 67055 M

STUFA legna carbone, tubi, stufa petrolio vend. Carducci 34, Terpin. 67041 M

STUFA legna, carbone, uso ufficio, cucina quasi nuova, tubi, vend. lire 5000. Corso 27, portineria. 66935 M

STUFA gas Kisol vend. Commerciale 32, p. 13. 66863 M

STUFE nuove assortimento prezzi eccezionali. Machiavelli 17. 66954 M

TAPPETO-corsia orientale, 4x1.20, nuovo, vend. occas. Coroneo 34, pt. 47660 M

TAPPETO persiano leopardo, servizio porcellana tè, pelliccetta bambina, vestito uomo buono stato. Informazioni portineria Stuparich 14. 66956 M

TAVOLI rotondi marmo con piedestallo, dieci, vend. occas. Bar Paganini 2. 67006 M

TRENO elettrico Maerklin, ricchi accessori, magnifico giocattolo, nuovo, moderno, scartamento O, vend. Coroneo 34, pianoterra. 47660 M

VESTITO uomo sera seminuovo vendesi occas. Machiavelli 19-III, sin. 66914 M

VESTITO nuovo lana marron statura media vend. metà prezzo. Istria 30, p. 7. 66856 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

CASSA antincendio da muro acquisterebbesi se occasione. Scrivere caratteristiche e prezzo al «Correntista», Aurisina. 2294 N

FIASCHI vuoti Chianti trattoria compero. Telef. 94352. 47595 N

MACCHINE cucire spola rotonda, altra navicella acquist. Tel. 95183. 66957 N

OLIVETTI M 40 primo tipo 160 spazi perfetta cerc. Offerte dettagliate. Cass. 14422 M UPI. 14422 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A prezzi di concorrenza troverete stanze letto 4 e 5 porte, cucina massima garanzia. Falegnameria, Rossetti 59. 66813 NN

A. CAMERA pranzo finissima vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 66885 NN

ABBISOGNANDOVI mobili, liquidiamo oltre 100 ambienti, a prezzi convenientissimi. Assortimento arredamenti moderni e in stile, poltrone pelle, mobili metallici, arredi studi, uffici. Vasta scelta articoli bambini stanze una persona, articoli regalo, ecc. ecc. Visitate le nostre mostre. Zanchi Succ.: Corso, via S. Lazzaro, via Imbriani. 66888 NN

ACQUISTATE cucine bellissime, lavorazione accuratissima, smalti speciali, massima garanzia (fis[illegible] internamente). Matrimoniali, salotti, attaccapanni, divaniletto, lettini reti, materassi. Vasto assortimento. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 47581 NN

ARMADIO 9000 letto 5000 libreria 5000 vend. Vasari 11 sin. 15. 66944 NN

ARREDAMENTO bar vend. occas. Pertosi Bice, via Mazzini 9. 66896 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 1517 NN

CAMERA letto nuova una persona, radio Philips Pope 5 valvole, vend occas. Telef. 26492. 82452 M

CAMERA faggio una persona toeletta specchio grande vend. grande occasione. Falegnameria via Giuliani 1. 66906 NN

CAMERE matrimoniali ultima novità alla Mostra mobili via Ricci 12 47612 NN

CAMERA stile matrimoniale vendesi. Mazzini 26-II, sin. 82466 NN

CAMERA matrimoniale chiara seminuova vend. Tarabochia 5, rivolgersi portiere lunedì ore 10-12. 82467 NN

CAMERE chiare scure cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 47503 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, prezzi e condizioni di pagamento più convenienti della Venezia Giulia. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 66511 NN

CAMERE matrimoniali, ultima novità, troverete alla Mostra mobili Ricci 12. 82448 NN

CAMERE matrimoniale e pranzo moderne vend. occas. Visitare 13-17, via del Ronco 4-I, dest. 47591 NN

CUCINA tipo unico lussuosa modernissima vend. Demartino, Pascoli 46. 67026 NN

CUCINA camera bella forte suste vend. qualunque prezzo partenza. Vidali 9-III p. 18. 66961 NN

CUCINA 3 mobili completa di marmi bianchi vend. prezzo di falegname. Via Media 6-I, destra. 47607 NN

CUCINA lussuosa vend. Via Stoppani 4, angolo via Marconi, falegname. 47639 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Ballotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 36; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN

LIBRERIE bar con armadio, facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telefono 96716. 66787 NN

NUOVI arrivi cucine matrimoniali salotti librerie attaccapanni: l'arredamento completo per la Vostra casa con facilitazioni di pagamento. Bontempo, via Foscolo 7. 47604 NN

MATRIMONIALI porte piene 180.000 ora 90.000, altre grande assortimento vend. metà prezzo. Mobilificio Biecher, attenti: 27, via dell'Istria. 47658 NN

MATRIMONIALE usata 35.000, pelliccia agnello donna statura media seminuova 15.000 trattabili. Via Caivola 4, primo. 67024 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, chiare, scure, facilitazioni pagamento. Pacinotti 11. 66706 NN

MATRIMONIALI chiare scure propr. lavorazione vend. Torricelli 6 pt. 66851 NN

MATRIMONIALI metà prezzo massima garanzia pure ratealmente. Via Ghirlandaio 34 int. 66824 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occasione. Molinovento 44, pt. 82454 NN

MATRIMONIALE forte 4 porte occas. Via Tor San Piero 38, p. 8. 47640 NN

MATRIMONIALE bellissima, affarone. Visitate via Foscolo 3, portin. 47606 NN

MATRIMONIALE 4 porte lavorazione grande stile garantita, armadio 2 porte singolo. Molino a Vento 29, falegname. 67053 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso, Toti 19. 67047 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa propria produzione massima garanzia vend. prezzo rarissima occasione Fabio Severo 10, mezz., portineria. 67046 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, III, porta 8. 47646 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti occasione vend. Marconi 16-I, dess. 47638 NN

MATRIMONIALE completa 2 specchi bellissima in noce vend., buon prezzo. Via Molino vento 5-I, sinistra. 47609 NN

MATRIMONIALE non nuova ottimo stato vend. Strada per Longera 1-2, 1 p. 3 in mattinata. 82458 NN

MOBILI cucina usati vend. causa partenza. Viale Miramare 17, port. 47594 NN

OTTOMANA psiche tre luci poltrona esclusi rivenditori. Tel. 25815. 66913 NN

MATRIMONIALE occasione, buonissime condizioni, prezzo onesto. Vidali 2-IV, Scamperle. 66919 NN

PIANINO buonissimo per studio vendesi. Visitare 11-13, lunedì 18-19. Pascoli 32, elettrotecnica. 66911 NN

PIANINO vendesi. Battisti 19, piano IV, destra. 66916 NN

PIANO mezza coda studio ottime condizioni, vend. Canova 18-IV, porta 19. 66933 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Tarabochia 8-I, sin. 129 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vend. Carducci 32-II. 1616 NN

PIANOFORTE adatto per studio vendesi 40.000. Angeli, via Scoglio 5. 66971 NN

RATEALMENTE senza maggiorazioni prezzo camere cucine attaccapanni: De Rosa, Guardia 11. Ritiro usati. 47647 NN

SALOTTI diversi in lavorazione vende tappezziere via D'Azeglio 5. 47509 NN

SALOTTINO vendo causa spazio, nuovissimo. Via Molino vento 5-1, sinistra. 47608 NN

SALOTTO bellissimo completo di lampada tavolino un mobile combinato vend. grande occas. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin. 47605 NN

SALOTTINO poltrone, materassi lana, suste, prezzo irrisorio. XX Settembre 63, ufficio (magazzino). 82475 NN

SALOTTO stanza pranzo vend. buonissimo stato. Boccaccio 11-II p. 10.

SALOTTO pullman ottimo stato vendesi occas. Viale XX Settembre 76-V, destra. 67040 NN

SALOTTO anticamera pelle per professionista occas. Via Coroneo 9, II piano, Clout. 67054 NN

SCRIVANIA nuova vendesi occasione, dalle 9-13. Largo Panfili 2. 47571 NN

STANZA soggiorno ciliegio massiccio adatta anche trattoria o pensioni, vend. occasione mancanza spazio. Androna S. Cilino 16. 47622 NN

STANZA pranzo moderna vend. Battera 24, p. 13 (Ponziana). 82456 NN

O COMMERCIALI L. 35

BLOCCO stoffe paletots svend. facilitando pagamento. Cass. 14396 O U. P. I.

GRUPPI elettrogeni Diesel e a scoppio disponibili, referenze su piazza Utifer, Corso 7, tel. 73-41. 66879 O

GRUPPI elettrogeni americani nafta benzina corrente alternata da 1 a 30 kw. vend. prezzi occasione. Richieste dettagliate Cass. 25013 O UPI

GRUPPI elettrogeni Guidetti Condor a benzina nafta o petrolio agricolo sicuri, semplici ed economici. Depositaria Soc. Arta, Carducci 8, tel. 8181. 67048 O

GRUPPI elettrogeni Diesel nuovi di fabbrica fino 40 Kw. consegne rapide, esecuzione impianti con garanzia. Soc. Arta, Carducci 8, tel. 8181. 67048 O

LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

RAPPRESENTANZA motori Moodag Krupp e Junkers: Godina, tel. 7670. 82490 O

TUBI acciaio Victaulic da 6 pollici diametro completi di raccordi, saracinesche da 4 pollici, bulloneria varia, ferro tondo, quadro, lamiere ecc occasione quantitativi vend. Gusella, Romagna 4, tel. 51-50. 47618 O

TAVOLAME usato madieri vendita: Negrini, via Giulia 55, tel. 96700. 67034 O

TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

TRASPORTI camion 15 ql. qualsiasi genere. Telefonare 96213. 82465 O

TUBI ferro, caloriferi, caldaie, cerc. Scrivere quantità dimensioni prezzo: Cass. 14447 O UPI.

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ASSICURAZIONI. Primaria compagnia cerca produttore rami elementari. Offerte Cass. 14416 P UPI.

LUBRIFICANTI primaria Casa importazione americana cerca subito serio attivo produttore Trieste e territorio con propria clientela. Ottime condizioni. Cass. 24996 P UPI.

PIAZZISTA introdotto liquori caramelle marmellate cercasi. Cassetta 25010 P, UPI.

PIAZZISTA introdotto bar buffet per alimentari e pasticceria cerc. urgentemente. Off. Cass. 14397 P UPI.

PIAZZISTI corso addestramento inizierà prossimamente iscrizioni. Informazioni ANLI, piazza S. Giovanni 1, primo. 47631 P

VIAGGIANDO settimanalmente Friuli proprio autofurgoncino, cerco viaggiatore partecipante spese. Telefonare 29685. 66882 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTORADIO Zenith seminuova massima selettività svend. Cassetta 14396 Q, U.P.I.

AUTOCARRI alleati autotreno 626 con licenza trasporto terzi disponibili presso ditta Gianotti, via Coroneo 41, tel. 8248. 82469 Q

BICICLETTA ottime condizioni vend. Ruggero Manna 20-III, Romano. 67032 Q

BICICLETTA uomo seminuova vend. Via Montecuccoli 43, Tonut. 82474 Q

BICICLETTA corsa, armadio da cucina, vend. Via Carpineto 25, Servola. 66900 Q

BICICLETTA mezza corsa ottimo stato vend. Cass. 14385 Q UPI.

BICICLETTE corsa vend. gomme riserva. Via della Valle 8, portineria. 47629 Q

CABINA leggerissima per motofurgoncino «Ape», vendesi. Gorizia, via Cipriani 9. Q

CABRIOLET cilindrata 2000 ottimo stato vend. Visitare garage Cavour, Torrebianca 4. 67057 Q

CAMIONCINO Balilla darei noleggio anche a periodi con o senza conducente. Tel. 25701. 82491 Q

CUCCIOLO vend. Dalle 10 alle 13, via Crocifisso 4-I. 66936 Q

D.K.W. 350 seminuova, 2 tubi, ultimo modello, vend. Autorimessa S.A.M.M.A., Catullo 2. 47613 Q

FIAT 1500 tetto rigido vendesi eventualmente scambiasi con Topolino, Balilla. Presso «Mio» Bar, Carducci 11. 66895 Q

FODERE auto paraurti tappeti accessori in genere applicazione in giornata. Cillia, via Giulia 23. 47556 Q

FURGONCINO Topolino originale BC ottimo stato vend. eventualmente scamb. con vetturetta. Tel. 49-96. 66891 Q

GIARDINIERA seminuova vendesi Visitare officina via Petronio 10. 66831 Q

GOMME usate e fuori uso comperansi. Via Rismondo 2, tel. 6959. 82468 Q

GRUPPI elettrogeni 15-18 Kw. vende ditta Gianotti, Coroneo 41, tel. 8248. 82469 Q

GRUPPO elettrogeno 2 Kw., tendoni nuovi, triciclo portata kg. 150. vend. straoccas. Telef. 91802. 66934 Q

GUZZI 65 massima attrezzatura vendesi. Salita Gretta 8, sart. 47642 Q

LAMBRETTA A se occasione acquistasi. Cass. 14383 Q UPI.

MILLE-500 cabriolet pelle efficientissima vendesi ritirando eventualmente vettura due posti. Tel. 8447. 66983 Q

MOTO BSA vend. occas. Via Coroneo 3. 66995 Q

MOTO Zenith 500 vend. occas. Zorutti 1, p. 1. 66941 Q

MOTO DKW 350 civile vend. Piazza Carlo Alberto 11. 67056 Q

MOTOCARRO Guzzi occasione vend. Via Castaldi 9, Calzini. 47623 Q

MOTORE nafta per autocarro occasione vend. Telefonare 96168. 66303 Q

MOTOTRASPORTI celeri Rocco 450 ora. P. V. Veneto, Bar De Rosa, telefono 3460. 66917 Q

RUDGE Whitworth 500 circolante e Vespa 98 vendesi in mattinata causa partenza. FIMAT, Donadoni 2. 82470 Q

TOPOLINO BL ottime condiz. vendesi lunedì; Lambretta vendesi condizioni pagamento. XX Settembre 35 C. 66965 Q

VESPA 125 perfetta vendesi oggi: Caffè Transalpina, ore 9-12; domani: telefono 8381. 82459 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR, latteria, trattoria, oppure altro negozio, acquist. o prenderebbesi affitto. Mazzini 30, mezz., presso Marotti. 67061 R

BAR, trattorie, latteria, botteghini verdure vend., trattorie affitt. Bombarda, Corso 29, Bar. 66884 R

CAFFE' gelateria ottima posizione, vendo miglior offerente, esclusi mediatori. Cass. 14389 R UPI.

CINEMATOGRAFO bar latteria oppure negozio qualsiasi articolo assumerei in gestione cauzionando event acquisterei. Cass. 14408 R UPI.

COMMERCIANTE cerca 300.000, garanzia. Cass. 14421 R UPI.

DEPOSITO vini con fiaschetteria vendesi, corso Garibaldi, Bar Aquila, Benvenuti. 67018 R

DISPONIBILE quota minimo 1 milione rimpiazzare socio uscente, cerc Offerte Cass. 14455 R UPI.

DISPONENDO locali merce licenza industria cerco socio. Cass. 14396 R U. P. I.

EFFETTI cambiari vendite rateali scontasi. Cass. 25046 R, UPI.

FINANZIATORE 1-3 milioni immediatamente disponibile cercasi sviluppo negozio manifatture. Onestà, sicurezza, guadagno. Cass. 25059 R UPI.

FINANZIATORE lancio articolo sportivo brevettato eccezionale prevedibile successo. Scrivere Cass. 14444 R UPI. 14444 R

INDUSTRIA dolciaria-alimentari avviatissima, attrezzatissima, buona rendita, vend. motivo espatrio, 9 milioni trattabili. Offerte Cass. 14398 R. UPI.

LICENZA trattoria sinistrata, trattorie, spacci vino, bar centralissimi vend. «Trattoria Al Gallo», piazza Oberdan 1. 66974 R

NEGOZIO frutta erbaggi prenderei in affitto dietro versamento cauzione. Scrivere Cass. 14380 R UPI.

MAGAZZINO 100 mq. telefono ufficio vendesi. Telefonare 26062. 67020 R

RISTORANTE, negozio commestibili, licenza pasticceria pane liquori, ced. Telef. 93727, pomeriggio. 67025 R

NEGOZIO uso ufficio, altro, accetto combinazione società rappresentanze. XX Settembre 35 C, lunedì. 66965 R

SALONE parrucchiere centrale possibilmente via Carducci, acquist. Augusta, tel. 90188. 123 R

SOCIETA' cerca finanziamento 5 milioni restituibili 8 mesi, massima garanzia, interesse adeguato. Offerte: Cass. 25070 R UPI.

TRIESTE cedo posizione centrale bar bene avviato forte reddito. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 6305 R

UFFICIO (arredato, telefono, licenza commerciale) cedesi. Antonio, Bar Cimetta, tel. 93738. 66906 R

100-MILA cerc. 12 mesi massimo interesse, garanzia. Cass. 14406 R UPI.

250-MILA sovvenzione merce cerco, ottimo interesse, 30 giorni. Offerte: Cass. 14366 R UPI.

250-MILA garanzia massima cercansi, giorni 20, forte interesse. Offerte Cass. 14365 R UPI.

700-MILA cerco combinazione commerciale, o consegna bar, trattoria. Cass. 14371 R UPI.

300-MILA buon interesse urgono doppia garanzia. Cass. 14397 R UPI.

55.MILA restituibili 4 mesi cercansi, garanzia, forte interesse. Cassetta 14456 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ALLOGGIO condominio 2 stanze, accessori, I o II piano, anche occupato, non nuovo, compero contanti, posizione centrica. Cass. 14457 S UPI

APPARTAMENTI occupati 3 stanze, accessori, vend. prezzi convenienti, via Aleardi 3, II, V, visitare 14-15. Informazioni: Clementi, Battisti 3. 66901 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze libero acquist. Cass. 25062 S UPI.

APPARTAMENTO uso uffici circa 8 ambienti, primo piano, centralissimo, acquist. Cass. 14414 S UPI.

APPARTAMENTO lussuoso 5-6 stanze, compero in contanti, cedendo affittanza quartiere 3 stanze confort Offerte Cass. 14434 S UPI.

CAPANNONI e vasto terreno adatto rimessa autopullman vend. Cassetta 14404 S UPI.

CASETTA 3 camere accessori campagna libera vend. Santa Croce. Cassetta 25068 S UPI.

CONDOMINIO libero 3 o 4 stanze, preferibilmente in villa, cerc. Offerte dettagliate. Cass. 14361 S UPI.

FATTORIA svendo ettari 160 parte piano rimanente collina, viti produzione 100 mila ulivi 2000, quartiere padronale, dal mare 8 km. Soc. Agricola. Cancelli chiusi 35 milioni Saif, piazza Strozzi 1, Firenze 6292 S

FONDO recintato 1100 mq. con tettoia e lavoratorio su strada provinciale pressi zona industriale Trieste, affitt. Rivolgersi: Marcovigi, via Istria 133. 46657 S

MAGAZZINO condominio vendesi paraggi Giardino pubblico. Cassetta 25068 S UPI.

MONFALCONE zona industriale permutasi con tenuta agricola nel Friuli; casa colonica, stalla, mq. 123.000, lussuosa villa, casa con 6 appartamenti, uffici, magazzini, rimesse, raccordo stradale e via mare, pagando anche se conguaglio. Paraggi cedesi albergo avviatissimo totalmente arredato, vani 13, con fittanza 9 anni. Francesco Pelos, tel. 469. 47577 S

PALAZZINA o casa signorile anche poca rendita compero. Offerte Cassetta 14434 S UPI.

QUARTIERI condominio liberi, tre stanze accessori casa nuova via Negrelli, vend. Telef. 29159, lunedì, ore 16-18. 47600 S

QUARTIERINO economico vend., adatto anche studio pittore. Telefono 91941. 66927 S

TERRENO fabbricabile mq. 3300 vendesi a lotti, Servola. De Marchi, Vigneti 79. 47654 S

TERRENO fabbricabile 100-140 mq. acquist. Dettagliare prezzo e posizione. Cass. 14452 S UPI.

TERRENO periferia 700-800 m. compero, eventualmente permuto casette. Fabio Severo. Esclusi mediatori. Cassetta 14425 S UPI.

TRIESTE vendo condominio pianoterra parzialmente libero mq. 500 adatto commercio, industria, 6 milioni. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 6306 S

VENDO vicinanze Cantiere S. Marco fronte strada nuova mq. 13.000 area fabbricabile 1300 al mq. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60, Udine. 6304 S

VILLA confort garage, appartamentino libero, campagna, casa colonica, presso Monfalcone, vend. Tel. 26281.

VILLA 3, 6 stanze pronta entrata acquist. Mazzini 30, mezzanino, presso Marotti. 67061 S

VILLETTA con giardino, occupata, 4 stanze e servizi, via Rossetti, vend. Cass. 14361 S UPI.

ZONA franca Gorizia centro vend. casa libera con ampi magazzini cantine, adatta industria commercio. Cass. 14384 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

CISARIO vicino Tarcento, albergo Moretti, pensione ottima, lire 900. Ambienti riscoldati, autopullman giornaliero. 66939 T

U MATRIMONIALI L. 40

DISTINTA bella presenza, possidente, sposerebbe 45-enne alto serio, buona posizione. Cass. 14413 U UPI

GIOVANE con quartiere sposerebbe commerciante bella presenza. Cassetta 14393 U UPI.

GIOVANE serio, relazionerebbe con signorina seria, piacente, statura alta, 22-25-enne, scopo matrimonio. Cass. 14458 U UPI.

GIOVANE serio conoscerebbe signorina distinta statura media, 24-27 anni, scopo matrimonio. Cassetta 14459 U UPI.

ITALO-americano 43-enne, conoscerebbe signorina o vedova 30-40-enne, possibilmente sarta, scopo matrimonio. Cass. 14348 U UPI.

OPERAIO 37-enne posizione relazionerebbe signorina, vedova, anche con bambino, massima età 35-enne, scopo matrimonio. Cass. 25024 U UPI.

SIGNORINA 38-enne, distinta, aspetto giovanile, con quartiere, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio ufficiale marittimo macchinista pari età, possibilità procurare imbarco. Serietà assoluta. Desiderasi referenze. Cass. 14411 U UPI.

VEDOVA 38-enne desidera conoscere signore serio affettuoso 45-48-enne, scopo matrimonio. Cass. 14394 U UPI

28-ENNE affettuosa, presenza, sposerebbe operaio vedovo. Cass. 14454 U U P. I.

38-ENNE seria, con quartierino, sposerebbe 40-50-enne, affettuoso, con posizione. Cass. 14376 U UPI.

40-ENNE presenza, risparmio, sposerebbe vedovo distinto, alto, con quartiere, posizione. Inanonimi. Cassetta 14367 U UPI.

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16, secondo. 66928 V

ALGERIA. Partendo per l'Algeria accetterei commissioni. Rivolgersi APA, Venezian 14. 66967 V

CHIROMANZIA chiaroveggenza. Dalfo riceve pochi giorni ancora Via del Bosco 10 orario 10-12, 16-19. Consigliabile prenotarsi. 66877 V

TOMBA perpetua 2-3 posti cedesi. Offerte Cass. 14363 V UPI.